PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo») — Trieste, Lunedì 27 Marzo 1911 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10664

Il cinquantenario dell'unità italiana

L'indirizzo del Senato al re.

ROMA 26 (N). Senato. Alle ore 16 il presidente on. Manfredi dichiara aperta la seduta e avverte che oggetto dell'adunanza di oggi è, come i senatori sanno, di sottoporre alla loro approvazione il disegno dell'indirizzo da presentare al re domani alla commemorazione che si celebrerà in Campidoglio.

Il relatore, sen. Finali, ne dà lettura:

«Sire! In questo luogo sacro alla storia del mondo, dove fu celebrato nel 1898 il cinquantenario della proclamazione dello Statuto — patto di fedeltà e di fede tra il popolo italiano e la dinastia dei suoi re — si celebra oggi il cinquantenario dell'unità d'Italia e della acclamazione a Roma capitale, che fu animosa affermazione di diritto precorritrice degli eventi. Pensiero e desiderio di spiriti magni per lunghi secoli, dell'indipendenza e dell'unità d'Italia, poterono finalmente nel secolo scorso convertirsi in azione, che con la perseveranza di eroici tentativi, trionfò. Come nei più tristi ed oscuri tempi della nostra storia, il fatidico nome di Roma ebbe la virtù di tenere vivo il nome e idealmente l'essere della nostra dispersa nazione, così era termine fisso che della nazione risorta fosse capo Roma, centro della sua unità (vive approvazioni). E a Roma che ci attendeva, venimmo; dove, come in un giorno solenne disse il vostro glorioso avo: «Tutto ispira a grandezza»; a Roma che «nessuno oserà di toccare», come con forte animo e con sicuravisione proclamava dinanzi al mondo il generoso padre vostro (vivissime approvazioni).

«Ad un grande popolo non basta vivere, e tanto meno basta al popolo italiano, le cui tradizioni incitano e confortano ai più alti propositi. L'Italia è, e sarà fra le nazioni un elemento di ordine e di pace: ma essa pur deve dell'opera propria lasciare una traccia luminosa e visibile alle età venture. Il genio e l'operosità nazionale possono liberamente esplicarsi nel paese, padrone di sè e dei propri destini, e contribuire efficacemente alla civiltà universale (bene).

«Delle secolari glorie di nostra stirpe, Sire, suprema è l'opera data alla redenzione d'Italia, di cui la Casa di Savoia è presidio incrollabile (vive approvazioni). Voi, rappresentante augusto del diritto nazionale, siete il quarto dei re, per virtù dei quali la dinastia si è immedesimata al popolo italiano; la devozione ad essa fu un sentimento ed un principio; oggi è anche una tradizione (vivissimi applausi).

«Sire! Il Senato del Regno, compreso della grandezza dei fatti che oggi si commemorano, traendone auspicio per l'avvenire della patria, vi presenta i suoi omaggi al grido di viva il re!». (Generali applausi ed evviva all'indirizzo del sovrano).

Il presidente pone ai voti questo indirizzo, che è approvato ad unanimità con vivissimi applausi.

Il senatore Lucca si alza e pronuncia un nobile discorso, inneggiando alla patria, alla maestà del re, a tutti coloro che furono i fautori della redenzione italiana. Termina con il grido di «viva l'Italia».

La seduta è quindi tolta.

Il manifesto del sindaco di Roma.

Il sindaco ha pubblicato il seguente manifesto: «Cittadini! Quale l'evento, tale sia la manifestazione; quello di amor patrio crescente, questa di amore riconoscente. Percorsa la via dolorosa, e per virtù di grandi precursori, risorta a coscienza di sè, l'Italia, duce Vittorio Emanuele II, si costituisce in nazione per solenne deliberato della rappresentanza sua a Torino il 14 marzo 1861 e il 27 proclama solennemente al cospetto del mondo Roma, Roma italiana, Roma intangibile sua capitale e suo centro. Oggi, duce Vittorio Emanuele III, Roma commemora solennemente quella data che segna la rivendicazione di un diritto inalienabile, la volontà inflessibile di un popolo risorto a vita novella. E Roma a testa del patriottismo, convita le sorelle di tutta Italia e le genti di ogni paese.

L'accoglienza nostra, o cittadini, sia improntata a gioia profonda, associata a quel sentimento di espansione, onde la casa e le persone si adornano e si ingentiliscono per onorare e affratellare in comunione di festività gli ospiti graditi.

«Romani! L'intimo compiacimento per la fausta ricorrenza, suffragato dal concorso e dal consenso di ogni gente civile; il pensiero di gratitudine a coloro che furono in coloro che sono; il dovere incombente di votarsi ai sacri destini dell'urbe — metropoli di civiltà umana nella patria rinnovata, auspice il re virtuoso suo capo — tutti i ricordi, i palpiti e le speranze di quest'ora solenne si riassumono nel grido: «Viva la terza Italia!»

Il cinquantenario e la stampa.

Tutti i giornali dedicano intere pagine per illustrare la data che domani si commemora solennemente, riportando lunghi brani di discorsi e di giudizi di letterati, uomini politici italiani e stranieri sul significato della gran festa di domani e sui progressi fatti nel cinquantennio dalla terza Italia.

AMNISTIA.

Il Consiglio dei ministri ha deliberato stasera l'amnistia che verrà subito sottoposta alla firma reale e sarà promulgata domani.

La colonia italiana a Berlino.

BERLINO 26 (N). La colonia italiana si riunì oggi nella sala di concerti della Società «Beethoven», per celebrare la gloriosa solennità della madre patria. Era presente l'ambasciatore Pansa con la sua gentile consorte, tutto il personale dell'ambasciata e del consolato e numerosi cittadini italiani con le loro signore. Il viceconsole dott. Gaetano Vitali tenne il discorso commemorativo illustrando i punti salienti del risorgimento e riscuotendo calorosi applausi. Tutte le notabilità italiane sono state invitate al grande pranzo che l'ambasciatore Pansa darà domani a sera.

Anche la Società Italiana di Berlino (composta di tedeschi) terrà lunedì una commemorazione del risorgimento politico ed economico dell'Italia. Il discorso commemorativo sarà pronunciato dal sig. Broemel. Dopo il discorso avrà luogo un banchetto.

I reali di Svezia a Roma.

ROMA 26 (N). Secondo un'informazione della «Stefani», la coppia reale di Svezia arriverà qui il 25 aprile.

La crisi ministeriale austriaca.

VIENNA 26 (N). Il presidente dei ministri Bienerth è stato ricevuto stamane in udienza dall'imperatore per un'ora e mezza. Si dice che esso abbia chiesto tutti i poteri che possono occorrergli per tutte le eventualità della situazione parlamentare.

I membri del club sloveno sono stati convocati telegraficamente per domattina alle 9 a una conferenza sulla situazione.

SUSTERSIC crede inevitabili le elezioni.

LUBIANA 26 (N). Sustersic parlò oggi in un'adunanza numerosissima dei suoi elettori. Dopo aver caratterizzato la situazione parlamentare come criticissima, disse che gli sloveni, fedeli alla disciplina, si atterranno alle deliberazioni dell'Unione slava. Aggiunse essere infondate le voci d'un possibile compromesso nella commissione al bilancio. Nessuno all'infuori della commissione parlamentare dell'Unione slava è autorizzato a concludere un compromesso: ma questa commissione finora non è stata nemmeno convocata. Nessuno riuscirà a rompere la compagine dell'Unione slava, la quale è più compatta che mai. Gli sloveni si sono sottomessi incondizionatamente alla volontà della maggioranza dell'Unione slava. Da ultimo Sustersic disse che il Parlamento è malato a morte: neppure un cambiamento di ministero varrebbe più a salvarlo: quindi è possibile che fra brevissimo tempo si debba accorrere alle urne per eleggere nuovi deputati. Confida che la futura deputazione slovena riuscirà più omogenea.

Gli czechi continueranno l'ostruzione.

PRAGA 26 (N). Ieri e oggi i deputati e altri influenti uomini politici czechi hanno tenuto frequenti conferenze. Si assicura che i deputati czechi continueranno anche nella seduta di domani della commissione al bilancio la tattica dell'ultima seduta. Si smentiscono tutte le voci d'un voltafaccia. La stampa czeca plaude al contegno dei deputati.

Il «Samostatmost» dice che Bienerth deve ora essersi persuaso che gli czechi non temono lo scioglimento. Nella campagna elettorale essi faranno sventolare la bandiera del diritto di Stato delle provincie della corona boema.

Il «Narodna Politika» dice che per lunedì mattina sono convocate la commissione parlamentare dell'Unione slava e quella degli agrari czechi. Si prevede la possibilità di sorprese.

Invio di truppe turche al confine montenegrino.

COSTANTINOPOLI 26 (N) Si vocifera che otto battaglioni partiranno per la frontiera montenegrina per impedire incidenti in occasione del rimpatrio dei profughi albanesi.

La crisi ministeriale italiana risolta?

ROMA 26 (N). Ecco la lista del nuovo ministero che oggi si dava a Montecitorio come definitiva:

Giolitti, Presidenza ed interni;
Di San Giuliano, esteri;
Finocchiaro-Aprile, grazia e giustizia;
Spingardi, guerra;
Leonardi-Cattolica, marina;
Bissolati, agricoltura;
Sacchi, lavori pubblici;
Facta, finanze;
Abignente o Tedesco, tesoro;
Credaro, istruzione;
Pozzi Domenico, poste e telegrafi.

Fra i nuovi sottosegretari pare ci sarà l'on. Patrizi, giovane colto, deputato dell'Umbria, che è un autorevole membro del gruppo agrario parlamentare.

«Il Messaggero» raccoglie la voce che sarebbe vivo desiderio degli on. Giolitti e Bissolati di pensare subito ad un primo fondo per le pensioni operaie, ma poichè le condizioni del bilancio non consentono più gravi sacrifici, si provvederebbe alla maggiore spesa con l'attuazione del monopolio di stato sulle assicurazioni.

Il sultano non andrà a Sofia e a Belgrado.

COSTANTINOPOLI 26 (N). I giornali smentiscono le voci di un viaggio del sultano a Sofia e Belgrado.

Gli Imperiali di Germania a Venezia.

VENEZIA 26 (N) Stamane gli Imperiali di Germania non si sono mossi dall'yacht «Hohenzollern». Alle 10 vi è stata a bordo la cerimonia religiosa, cui oltre alla famiglia imperiale hanno partecipato i marinai dell'incrociatore «Koenigsberg» e del cacciatorpediniere «Sleipner», i personaggi del seguito, il conte e la contessa Jacini.

Alle ore 11 la principessa Vittoria Luisa, accompagnata da una dama, fece una breve gita in gondola per il Canal grande e per i canali interni della città.

Alle 12.13 l'Imperatore, sceso in una scialuppa a 12 remi, si recò al palazzo del conte Pappadopoli, dal quale era invitato a colazione. Questa durò un'ora. Vi parteciparono pure il duca degli Abruzzi e il principe di Udine. Congedatosi, l'imperatore Guglielmo si recò con la scialuppa al palazzo di Lady Layard, di cui è ospite lord Kitchener.

L'imperatrice Vittoria Augusta e la principessa Vittoria Luisa fecero una lunga gita in gondola per la città, visitando molte chiese, e ritornando poi a bordo dell'«Hohenzollern».

Verso le 17 anche l'imperatore tornò a bordo.

Stasera alle 8 l'imperatore, accompagnato dai personaggi e dal seguito, scese in una lancia a vapore e approdò al palazzo Da Mula. Guglielmo fu ricevuto nel vestibolo della contessa Morosini, dalla contessina sua figlia e dal comm. Rombo. L'imperatore si è trattenuto a palazzo Morosini circa tre ore.

L'imperatrice pranzò a bordo dell'«Hohenzollern» insieme alla figlia.

Il «yacht» imperiale salperà martedì prima del mezzogiorno.

La morte del colonnello Missori.

MILANO 26 (N). La salma di Giuseppe Missori giace nella modesta cameretta, dove è spirato, rivestita di nero, contornata di fiori e vegliata continuamente dai nipoti e dal fido servitore Giuseppe, che fu sempre a fianco dell'eroe garibaldino in tutte le sue campagne. I funerali civili si faranno domani e la salma per volontà del defunto sarà cremata. Alla famiglia sono giunti telegrammi di condoglianza da ogni parte d'Italia.

Elezione politica suppletoria a Milano.

MILANO 26 (N). La giornata elettorale del secondo collegio è proceduta fiaccamente. Secondo le fatte previsioni, l'esito è stato favorevole al candidato conservatore, avv. Della Porta, che ebbe 1922 voti; il candidato democratico avv. Porro ne raccolse 1061. Hanno votato 3021 elettori, su 8610 iscritti.

La risposta della Cina alla Russia.

PECHINO 26 (Reuter). Il ministero degli esteri dopo lunghe importanti conferenze dichiarò all'inviato russo che la Cina domani soddisferà completamente alle domande della Russia. Qui prevale l'opinione che alla Cina non rimanga altro partito da scegliere, perchè essa è assolutamente impreparata a una guerra.

Onoranze a Giuseppe Verdi.

BUSSETO 26 (N). Oggi fu commemorato il primo decennio della morte di Giuseppe Verdi. Il comitato locale ha decretato l'offerta di una lampada votiva da porsi nella cripta ove riposa il grande maestro.

Al teatro Verdi, l'on. Berenini ha commemorato il sommo concittadino, quindi è stato eseguito un concerto di musica verdiana.

Il sultano per una moschea a Londra.

COSTANTINOPOLI 26 (N). Il sultano ha elargito 23.000 franchi per la costruzione d'una moschea a Londra.

Nell' Yemen.

COSTANTINOPOLI 26 (N). Oggi partiranno per l'Yemen due cannoniere. Il quartier generale delle truppe nell'Yemen è trasferito da Menaha a Sukulhamis.

I funerali di Zankoff.

SOFIA 26 (N). Nel pomeriggio si fecero i funerali di Zankoff, con intervento di rappresentanti del re, del corpo diplomatico e di numerose deputazioni. Causa i funerali si sospesero le trattative per la formazione del nuovo gabinetto.

In udienza da re Carlo di Rumenia
Le navi costruite dallo Stabilimento Tecnico Triestino.

BUCAREST 25. Il comm. Gentilomo, direttore della filiale triestina del Credit, è stato ricevuto in udienza da re Carlo.

L'udienza durò tre quarti d'ora, e si svolse in forma di cordiale conversazione, durante la quale il re s'informò con molto interesse sulle relazioni d'affari fra Trieste e la Rumenia, compiacendosi del loro costante sviluppo.

Re Carlo ricordò le due navi di tipo speciale costruite dallo Stabilimento Tecnico Triestino per la Rumenia, e ne confermò l'ottima riuscita con parole di viva lode pel cantiere costruttore.

Terremoto.

RIMINI 26 (W). Alle ore 15 si è avvertita una forte scossa di terremoto sussultorio, provocando molto panico, ma nessun danno.

Incendio disastroso.

NEW-YORK 26 (N). Una casa di dieci piani ove si trovava una manifattura di celluloide si è incendiata al momento in cui si trovavano 1500 impiegati. Si teme che vi sia un centinaio di morti tra cui trentacinque donne che si sono gettate dalla finestra.

NEW-YORK 26. Numerosi impiegati della fabbrica di Washington Square erano nei piani superiori della casa incendiata e prima che l'allarme fosse dato, gli ascensori delle scale furono convertiti in caminetti e si trasformarono quasi subito in fornaci ardenti, impedendo così la fuga alle vittime.

L'incendio si è sviluppato fino al settimo piano. La maggior parte delle donne rimaste uccise lavoravano nella fabbrica in grembiule nei due piani superiori. Alle sei di sera sul marciapiede si contavano 53 cadaveri di cui la maggior parte erano di donne che saltarono nelle reti di salvataggio tenute dalla polizia nella strada. Queste reti però furono spezzate dal peso delle donne che cadevano da una tale altezza.

I pompieri rinvennero una ventina di corpi di donna nel fondo di un pozzo di aerazione, ove esse erano cadute da uno stretto davanzale di una finestra del nono piano, dove si erano rifugiate per difendersi dal fuoco e da dove furono precipitate da altre donne che vi si affollavano. Qualcuna tentò di aggrapparsi ai grossi fili elettrici che erano sospesi attraverso la via, ma questi si spezzarono e tutte le donne che vi si erano aggrappate rimasero uccise nel saltare sui tetti vicini.

Moltissime sono state trasportate all'ospedale. L'incendio sarebbe stato provocato da un'esplosione. Una cinquantina di cadaveri sono stati ritrovati nell'ottavo piano. Si crede che il numero dei morti sorpasserà i 150.

NUOVA YORK 26 (N). Fino a mezzanotte furono estratti dalla fabbrica di celluloide incendiata 148 cadaveri, la maggior parte orrendamente mutilati.

Il tenente Paternò radiato dall'esercito italiano.

ROMA 26 (N). Il tenente Paternò è stato radiato dagli ufficiali del regio esercito, in seguito a verdetto del consiglio di disciplina.

Un villaggio in fiamme.

LINZ 26 (N) Il villaggio di Hörsching composto di 60 case con 300 abitanti è in fiamme fino dalle 5.30 pom.

«Fred Leyburn» vince il gran premio «Milano» a Nizza.

NIZZA 26 (N). Oggi sulla pista del Varo, fra le altre corse al trotto si è disputata l'internazionale pel gran premio Milano, con 5000 franchi di premi. «Fred Leyburn», guidato da Egisto Tamberi, partente a 1875 metri vinse le due prove con grande superiorità.

La quarta giornata di corse al trotto a Milano. Il Gran premio delle puledre.

MILANO 26 (N). L'ippodromo di Turro presentava oggi un aspetto imponente. La giornata era piena di sole ma soffiava un vento noioso. La pista era buona e si aspettavano buone velocità. La corsa delle puledre di 3 anni per il gran premio dell'allevamento dotata di 10.000 lire aveva fatto accorrere tutti i più noti allevatori e trottingmen d'Italia. Ecco i risultati della giornata:

Gran premio di allevamento per cavalle nate nel 1908, vincere due prove sul miglio (1609 m.). Partirono tutti gli undici inscritti. Nella prima prova giunse: 1. «Helene Kuser» in 2'35" del bar. G. B. Bianchi e da lui guidata; 2. «Renna» di Ferrari e Barbetta, guidata da Ettore Barbetta; 3. «Galatea II» di G. Lavezzari guidata da Bottoni; 4. «Gabriella» del marchese di Bagno guidata da Piccinini. Nella seconda prova fu prima «Helene Kuser», che vinse facilmente in 2'31"; 2. «Bonoretta» di L. Bonora, guidata da G. Branchini; 3. «Renna»; 4. «Galatea II». Premiazione: 1. «Helene Kuser» lire 4500 più 500 all'allevatore; 2. «Renna» lire 2000; 3. «Galatea II» lire 1500; 4. «Bonoretta» lire 1000; 5. «Gabriella» lire 500.

Premio «Italia», internazionale lire 5000; vincere due prove. Dei 16 inscritti 7 si presentarono allo start: Nella prima prova: 1. «Gladys» m. 1619, in 2'20", 2. «Bury» m. 1609; 3. «Zalem» m. 1609. Seconda prova: 1. «Adboo» in 2'19", m. 1609; 2. «Zalem»; gli altri squalificati. Terza prova: 1. «Busy» in 2'16"; 2. «Gladys»; 3. «Zalem». Quarta prova: 1. «Busy» in 2'17"; 2. «Gladys»; 3. «Adboo».

Premio «Ippodromo» per cavalli italiani della classe 2'30", lire 1000; vincere due prove: Nella prima: 1. «Faust Kuser» in 2'30"; 2. «Eclair Kuser»; 3. «Lancia». Nella seconda: 1. «Eclair Kuser» in 2'30"; 2. «Faust Kuser». 3. «Iris VI». Nella terza: 1. «Eclair Kuser» in 2'28"; 2. «Faust Kuser»; 3. «Iris VI».

Premio «Reggio», lire 700, prova unica per dilettanti. Tre inscritti, tre partenti: 1. «Etoile Kuser» m. 2493 in 4'09"; 2. «Bondeno» m. 2413; 3. «Taylor» m. 2413, che però fu squalificato.

Domani, cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, la Società del Trotter terrà un'altra giornata di corse.

La VII giornata di corse al trotto a Vienna.

VIENNA 26 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata di corse svoltesi su questo Ippodromo (VII della Riunione di apertura):

Corsa di prova per puledri di 3 anni, Cor. 2200; metri 1900. Arrivò primo «Szigetvar» m. 1940 (1.35.5 al km.); secondo «Max» m. 1900; terzo «Toncsi» m. 1940. Corsero 8 dei 34 inscritti. Totalizzatore: 13 per 10. Piazzati: 24. 35, 38 per 20.

Premio Purkersdorf, Cor. 3000; metri 2200. Arrivò primo «Hedvig» m. 2220 (1.32.6 al km.); secondo «Woodville» m. 2200; terzo «Kirckwood III» m. 2200 Corsero 7. Totalizzatore: 28 per 10. Piazzati: 24, 25 e 29 per 20.

Premio del Club dello Sport, Cor. 2000; metri 2500. Arrivò primo «Etcetera» del sig. G. Steidler di Trieste (1.36.7 al km.); secondo «Gretl G»; terzo «Gyömber». Corsero 5. Totalizzatore: 26 per 10. Piazzati: 35 e 47 per 20.

Premio del Comitato, Cor. 5000; metri 2500. Arrivò primo «Lucifer» metri 2530 (1.29 al km.); secondo «Pierrot» m. 2515; terza «Elyria» m. 2515 che fu squalificata. Corsero 3. Totalizzatore: 17 per 10. Piazzati: 20, 20 per 20.

Premio Rekawinkel, Cor. 2500; metri 2200. Arrivò primo «Champignon» m. 2220 (1.34.5 al km.); secondo «Maxworthy» m. 2270; terzo «Non-plus-ultra» m. 2220. Corsero 8. Totalizzatore: 28 per 10. Piazzati: 23, 23 e 26 per 20.

Premio per puledri e puledre di 3 anni, Cor. 3000; metri 1700. Arrivò primo «Lovag» m. 1725 (1.39.1 al km.); secondo «Ted-meg» m. 1750; terzo «Hexenmeister» m. 1700. Corsero 5. Totalizzatore: 14 per 10. Piazzati: 24, 31 per 20.

Premio Romola, cor. 3400; metri 2400. Arrivò primo «Iohanna L» metri 2400 (1.33.6 al km.); secondo «Nachtfiaker» m. 2400; terzo «Mailüfterl» m. 2475. Corsero 4. Totalizzatore: 17 per 10. Piazzati: 21 e 21 per 20.

Premio per le pariglie dilettanti, Cor. 2300; metri 3600. Arrivò prima «Glückskind»-«Centa» m. 3600 (1.49.7 al km.); seconda «Waldmeister» - «Monte Carlo» m. 3620; terza «Eljen»-»Cervantes» m. 3660. Corsero 5. Totalizzatore: 126 per 10. Piazzati: 76 e 76 per 20.

CRONACA LOCALE

Associazione Patria. La Presidenza dell'Associazione Patria ha telegrafato ad Ernesto Nathan, sindaco di Roma, così:

«Al convegno della Nazione oggi solennemente festeggiante in Roma la giubilare ricorrenza della proclamazione della unità della patria, che Dante vaticinò e il popolo d'Italia, Vittorio Emanuele, Mazzini, Garibaldi, Cavour tenacemente vollero, l'Associazione Patria di Trieste unendosi al consenso di tutto il mondo civile invia plauso riverente ed affettuoso».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Sabino Besso dai sig. Adelchi e Umberto Chiopris cor. 10.

Dai signori Caterina, Ida e Guido Velicogna per onorare la memoria del loro amato Ugo, cor. 16.

Per onorare la memoria del signor Andrea Demai dalla famiglia Stranschi corone 5.

Per onorare la memoria della signorina Giovanna Sigur, dal sig. Antonio Zink cor. 5.

Fra due contrastoni della trattoria all'«antico Buso» cor. 2 (pro Ricreatorio).

Dai fedeli amici della Sabatina per solennizzare il 50.o anniversario della proclamazione del Regno d'Italia cor. 25. Da un gruppo invidiosi assistenti ad un bacio rubato nel restaurant alla «Lira d'oro», cor. 2.10. Da un portolano per aver ricevuto un'inaspettata lezione di mora a Croce dall'amico R. M. cor. 0.60.

Università popolare. Cesare Barison suonò ieri dinanzi ad una gran folla, stipata in ogni canto della palestra di via della Valle e sonò con quel magistero e con quella limpida tecnica che che gli apportarono tanti entusiasmi, tante ovazioni.

Il successo fu grande ieri anche per la musica: l'adagio dell'«incomparabile». concerto del Nardini ebbe un seguito così entusiastico di applausi, ebbe una acclamazione così trionfale e continuatamente intensa che si dovette replicarlo. Anche dopo gli altri tempi eseguiti dal Barison perfettamente e dall'orchestra con slancio e colore mirabili, gli applausi furono scroscianti. Piacquero l'«aria» del Locatelli e «il Capriccio» del Fiorillo; suscitò fervida ammirazione la stupenda sonata del Geminiani. Alla folla che non voleva uscire e acclamava, il Barison donò fuori programma una deliziosa «Gavotta» di Lulli. Accompagnò al pianoforte la signorina Bianca Barison: l'orchestra era composta dalla signorina M. Vram e dai signori A. Chero, O. Dörfler, A. Faidiga, G. Genel, B. Meiler, E. Meiler, P. Mellinz, P. Migliorini, S. Negri, P. Nicolaievich, G. Parovich, S. Hockel. E. Tomasich, M. Viola e F. Zernitz.

★ Questa sera alle 8, nella scuola di via Giotto, il dott. A. Castiglioni terrà l'ottava lezione della Scuola samaritana dei primi soccorsi, trattando dei casi di avvelenamento e della fattura dei bendaggi.

★ Domani avranno luogo due lezioni. Nella scuola di via Parini il prof. Francini-Bruni terrà una lettura fuciniana. Contemporaneamente nella scuola di via R. Manna il dott. C. Ravasini terrà la prima lezione di igiene sessuale riservata soltanto agli uomini.

Società Ginnastica. Oggi, dalle 7 alle 8 pom., si terrà la seconda lezione di tiro a segno per gli allievi.

★ La leziono di musica per gli allievi si terrà oggi dalle 7.30 alle 8.30.

La fine dello sciopero dei marittimi.

La Lega dei datori del lavoro ci comunica anch'essa la fine dello sciopero dei marittimi e precisamente con la lettera che segue:

«Avendo l'i. r. Governo marittimo decretata la soppressione del Consiglio di sorveglianza dell'ufficio di collocamento, la Lega dei datori del lavoro aveva deliberato ancora in data 20 m. c. di ricorrere nuovamente allo stesso per l'ingaggio del personale, ed aveva in pari tempo aderito di entrare in trattative con le organizzazioni operaie dopo la cessazione dello sciopero. Gli scioperanti respinsero peraltro nel comizio di mercoledì 22 m. c. le proposte dei loro capi.

Venerdì mattina alle 10 ant. per invito del signor Luogotenente ebbe luogo uno scambio d'idee, del tutto confidenziale, nel suo ufficio, fra i rappresentanti delle due organizzazioni, ed i delegati della Lega dei datori del lavoro aderirono - salva l'approvazione dei loro mandanti - al seguente compromesso: «Per risolvere tutte le questioni che riguardano i regolamenti interni dell'ufficio di collocamento e per deliberare sulle proposte di Sua Altezza Serenissima, verrà eletta una commissione composta dal Presidente dell'i. r. Governo marittimo e da otto delegati nominati in numero eguale dalle due organizzazioni. Tutte le altre questioni pendenti verranno prese in esame subito dalle due organizzazioni. La Lega si obbliga inoltre di raccomandare agli armatori di servirsi dell'ufficio di collocamento anche per il personale di camera e cucina con ciò che venga assicurata la libera scelta. A questo fine l'ufficio di collocamento rimetterà ai singoli armatori le liste del personale disponibile. Per tutta la durata delle trattative l'ufficio di collocamento verrà diretto e sorvegliato unicamente dall'i. r. Capitanato di porto che provvederà in pari tempo al mantenimento dell'ordine e della disciplina. In particolare il Capitanato di porto provvederà che non vengano fatte intimidazioni e minaccie e sia assicurata la libera scelta degli equipaggi col dovuto riguardo al turno e ciò in base all'attuale regolamento.»

«Venne inoltre stabilito verbalmente che le trattative dovessero principiare immediatamente dopo la cessazione dello sciopero.»

Per la Lega dei datori del lavoro, il segretario dott. Cimadori.

★ Ieri parecchi marinai e fuochisti dei vapori lloydiani fecero ritorno a bordo dei singoli piroscafi e quasi tutti furono riammessi.

Il piroscafo lloydiano «Persia» che doveva partire per Fiume, oltre al proprio personale che si era sbarcato prese pure a bordo l'equipaggio del «Maria Valeria» che, come riferimmo, essendo sotto carico nel porto di Fiume, si era sbarcato, ed era venuto a Trieste. Ora il «Maria Valeria», completerà il carico a Fiume partendo poi direttamente per Calcutta.

Il piroscafo «Franc. Ferdinando», che partirà oggi per Kobe, ieri mattina completò l'equipaggio riassumendo quasi tutti coloro che si erano sbarcati.

Ieri avrebbe dovuto partire il piroscafo «Stambul» per la Grecia e Costantinopoli, ma benchè avesse già l'equipaggio al completo, non partì, non avendo potuto in questi giorni passati, causa lo sciopero, imbarcare tutto il carico. Lo «Stambul» partirà domani.

Oggi e domani continuerà la riassunzione degli equipaggi sugli altri piroscafi lloydiani attualmente in porto.

★ Ieri alle 5 pom., partì dal molo Giuseppino il piroscafo «Dubrovnik» della Società Ragusea diretto a Cattaro.

Le navi da guerra partite. Ieri alle 4 pom., abbandonarono il nostro porto tutte le torpediniere, cacciatorpediniere e l'incrociatore corazzato «Carlo VI» che da qualche giorno erano venuti nel nostro porto.

Il Congresso dei postelegrafici. Gli aggiunti, officianti ed assistenti postali tennero l'altro ieri il loro settimo Congresso generale. Il presidente sig. Stabile aperse il Congresso salutando gli intervenuti e presentando il rappresentante della Direzione postale segretario Marignoni, ed i rappresentanti dei gruppi di Lubiana ed Abbazia. I gruppi di Pola e Gorizia avevano scusato la loro assenza. Il presidente rileva quindi l'attività sociale svoltasi durante lo scorso anno.

Si sofferma sulla vendita dei biglietti della lotteria dei postelegrafici e dice che se a Trieste, come sempre, diede buoni risultati, gli altri gruppi dell'Austria non corrisposero alle aspettative. Annuncia poi che si faranno ulteriori pratiche presso la Direzione per ottenere un miglioramento nel servizio presso l'ufficio postale di Lubiana-stazione. Cita il caso del collega Mareglia di Lussinpiccolo e spera che fra breve riprenderà il servizio. Ritiene che la Direzione, nell'accordare permessi, dovrebbe prendere in considezione l'anzianità di servizio anzichè il grado. Partecipa che la direzione del Gruppo ha presentato alla Direzione postale analogo memoriale, nel quale si accenna anche all'ammissione ai servizi di ambulanza; che la Direzione postale ha respinto le proposte concernenti le anticipazioni da accordarsi agli impiegati più bisognosi. Annunzia che la Società ha esteso la sua attività anche alla Dalmazia, ma con poco successo; - spera che i colleghi di quella provincia scuoteranno la loro apatia. Dà ampia relazione del congresso tenutosi a Vienna il 13 dicembre u. s. Dice che il Governo pare deciso a far passare la prammatica di servizio, con certi paragrafi che le associazioni respingono energicamente.

Il cassiere sig. Nussdorfer, riferisce sulla gestione di cassa.

Si procede poi alla elezione della nuova direzione. Riescono eletti i signori: Stabile, presidente; Volker, vicepresidente; Fantuzzi, segretario: Nussdorfer, cassiere; Benigni, Serafini e Lukacs, assessori; Solaro, Chitter, Sincich, Miazzi e Sfilligoi, sostituti; Castro e Michelich, revisori. Il presidente rieletto, ringrazia per la fiducia riposta in lui e nella nuova direzione.

Il delegato di Lubiana porta il saluto dei colleghi di quella città e parla delle ambulanze e dei posti di maestro postale. Il presidente fa dar lettura di quattro lettere di un collega assente riflettenti pure il servizio di ambulanza.

Il delegato di Abbazia porge i saluti del suo gruppo e dice essere impossibile la vita ad Abbazia con le attuali miserrime paghe.

Il rappresentante della Direzione postale, sig. Marignoni, dichiara di non poter impegnarsi con promesse ed invita la Direzione sociale a presentare i suoi lagni in iscritto.

Dopo di che il congresso viene chiuso.

Congresso del Consorzio Industriale di Mutui prestiti. Ieri a mezzodì in una sala dell'edificio di Borsa si tenne il Congresso generale di questo fiorente sodalizio, sotto la presidenza del sig. Antonio Grion, con l'intervento del notaio dott. Camillo Depiera.

Il Consorzio, che conta ormai 31 anno di vita, ha trasportato già nello scorso agosto i propri uffici nei vasti locali al I. piano dell'edificio ex Chiozza, ora Assicurazioni generali.

In seguito alla modificazione dello statuto, avvenuta nel precedente Congresso del marzo 1910, questa istituzione si è accinta ora ad eseguire le sue operazioni di mutuo su più vasta scala per poter venire in aiuto ai piccoli industriali, agli esercenti ed anche al piccolo commercio, sempre però secondo le modeste sue forze, in proporzione al patrimonio consorziale, per non andare incontro ad imbarazzi finanziari. Tale allargamento nella concessione di crediti ha già apportato ottimi frutti, come risulta dalla relazione che fu letta al Congresso e dalla quale togliamo i seguenti dati:

Il Capitale consorziale ha raggiunto al 31 dicembre dello scorso anno l'importo di Cor. 323,349.09 ed il Fondo di riserva Cor. 126,407.98. Il saldo del Conto Prestiti al 31 dicembre 1910 era di Corone 842,198.50 in confronto a Corone 629,215.50 dell'anno precedente; quindi un aumento di Cor. 212,982.96 nel 1910. I versamenti a risparmio furono, nel 1910, di Cor. 249,851.84 con un saldo al 31 dicembre di Cor. 151,895.12 in 169 libretti in circolazione.

Il giro di cassa fu nel 1910 di Corone 6,081,291.63, che è di Cor. 2,299,546.44 superiore a quello dell'anno precedente.

L'utile netto della gestione fu di Corone 24.826.10 che permette di ripartire un dividenzo del 6 p. c. pari a Cor. 12.— per quota compiuta al 31 dicembre 1909 (contro 5½ p. c. ripartito l'anno precedente). Il sig. Massimiliano Schreiber dà lettura del rapporto del Comitato di revisione che è approvato e si vota allo stesso un atto di ringraziamento. Si approva poi il bilancio e il riparto utili senza discussioni e si vota un ringraziamento alla Direzione, al segretario e agli impiegati.

Si procede infine alla nomina del Comitato di revisione.

A revisori effettivi vengono eletti i signori: Massimiliano Schreiber, Lodovico Viezzoli, Eugenio Paulin; a revisori sostituti i sigg.: Francesco Bellini e Carlo Zanzola.

Conferenze rimandate. La conferenza che l'avv. Todeschini doveva tenere questa sera al Circolo di studi sociali viene rimandata a sabato prossimo 1.o aprile; quella dell'avv. Puecher a domenica 2 aprile.

La carne argentina. Per martedì sarà è atteso qui il piroscafo inglese «Gulf of Venice», noleggiato dall'«Austro-Americana», proveniente da Buenos Aires e Genova, da dove proseguì il 23 sera.

Nelle celle frigorifere del «Gulf of Venice», si trovano 850 tonnellate di carne di manzo dell'Argentina che saranno sbarcate nel nostro porto. Di queste, 25000 chilogrammi sono destinati alla nostra città, il rimanente proseguirà con la ferrovia per parecchie città dell'interno.

Per la sera del 3 e la mattina del 4 aprile p. v. è atteso qui il piroscafo «Francesca» dell'«A. A.» proveniente da Buenos Aires, sul quale viaggiano circa 700 tonnellate di carne di manzo che si sbarcheranno a Trieste.

Il «Francesca» è il primo piroscafo a.-u. fornito di celle frigorifere per la congelazione e conservazione delle carni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del padre del sig. Rodolfo Demai, dai signori Carlo Tedeschi e consorte, cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani della «Lega fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della sig.na Emma Delach, da L. V. cor. 3, a favore dell'Ospizio marino.

Per onorare la memoria del signor Alessandro Gugilla, dalla famiglia Rigler fu Giorgio, cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dai fedeli amici della Sabatina per solennizzare il 50.o anniversario della Proclamazione del Regno d'Italia, cor. 25 a favore del «Fondo Notari» della Società per pensioni fra regnicoli.

— All'Asilo Elisabettino pervennero: dal comm. G. de Rurgstaller-Bidischini cor. 30.— per onorare la memoria del cons. cav. Giuseppe Pucich.

Corte d'Assise. Per lesion d'onore. Oggi si tiene il dibattimento a carico di Luigi Miclavetz, per delitto di lesion d'onore mediante stampato. Querelante il dott. Solar. Presidente il vice-pres. del Tribunale cav. dott. Perissic. Difenderà l'avv. Berncic.

Adunanze sociali. Lo «Sport pedestre Trieste» tenne ieri nella sala della Federazione Sportiva interregionale, il suo congresso di costituzione. Riuscirono eletti a comporre il consiglio direttivo: Presidente Beram Antonio. Consiglieri: Marascutti Angelo, Gerin Ettore, Segrè Oreste, Padovan Mario, Cini Pietro, Tradel Enrico; revisori: Sterniz Carlo, Buda Giuseppe.

Convegni sociali. Nella sala del Teatro Fenice (via San Francesco d'Assisi N. 5) è stata tenuta sabato sera una serata di varietà. Gli artisti ed i dilettanti svolsero un ricco programma. Particolarmente ammirati furono gli allievi della maestra signora Delle Grazie che, assieme alla loro egregia istruttrice, riscossero il maggior numero d'applausi.

— L'U. S. «Libertas» darà stasera esercitazioni di pattinaggio nella propria sede sociale al «Belvedere» (a pie' del Castello).

Tragica partita alle bocce.

In un'osteria sita nei pressi del Giardino Pubblico, fra alcuni appassionati del gioco delle bocce, ad onta che il tempo fosse poco propizio furono giuocate alcune partite alle quali prese parte anche l'oste Giovanni Mogorovich, di 30 anni, abitante in via dell'Istituto n. 25.

Eccettuate alcune questioncelle che di solito accadono quando nelle partite sono impegnati parecchi competitori, il gioco procedette bene fino a notte, ma l'ultima partita, terminò tragicamente.

La partita era già terminata quando, fra il Mogorovich ed uno dei giocatori si accese una disputa violenta durante la quale l'avversario del Mogorovich raccolta una boccia, gliela scagliò sulla testa.

La mira non fallò ed il disgraziato, colpito alla regione temporale sinistra, stramazzò a terra mentre il feritore si dava alla fuga.

Il carro-ambulanza della Stazione centrale di soccorso, cui era stato telefonato d'urgenza, fu subito sul luogo ed il medico constatò che la lesione riportata era gravissima; il disgraziato era quasi privo di sensi e perdeva sangue dal naso. Fu trasportato perciò immantinenti all'Ospedale civico dove i medici si riservarono ogni giudizio, poichè sembra abbia riportato la frattura della base del cranio.

Sul luogo del fatto si recò l'ispettore del posto delle guardie di p. s., di via Luigi Ricci, il quale assunse i rilievi di legge.

Un tentato suicidio.

Ieri mattina alle 11.30, al nuovo molo S. Giorgio, della Riva Pescatori, un uomo, avvicinatosi all'orlo, si tagliò con un rasoio la gola, e si gettò poi in mare. Poichè fu tratto da alcuni presenti che si erano accorti del fatto, all'asciutto, qualcuno si recò a chiamare un medico della stazione centrale di soccorso il quale giunse sollecito e prestò al disgraziato le cure più urgenti. Avendogli riscontrato una ferita di taglio ledente la cute e la sottocute, lo inviò d'urgenza all'ospedale ove venne accolto nel decimo riparto. Si potè sapere più tardi che costui si chiama Giuseppe L. di 52 anni, abitante in via S. Filippo N. 3. La causa del tentato suicidio è ignota.

Apoplessia. Ieri a mezzogiorno, dal caffè «Edison» fu telefonato alla Guardia medica, richiedendo soccorso per un uomo che era stato colpito da malore improvviso nell'osteria «al Manzo» in via delle Acque. Il medico che accorse, trovò un tale Giovanni Loiato di 52 anni, abitante in via Rossetti N. 53, il quale era stato abbattuto da un colpo d'apoplessia.

Essendo il suo stato grave, dovette essere trasportato all'ospedale ove venne accolto nel terzo riparto.

Identificazione. Quell' individuo che, come raccontammo ieri, fu trovato in via dell'Istria, privo di sensi causa intossicazione alcoolica e fame, ieri, grazie alle zelanti cure dei medici del secondo riparto, ritornato in sè, potè dire di chiamarsi Giuseppe Grulla, di 19 anni, manovale, abitante a Servola N. 386.

Fra pochi giorni potrà uscire dall'ospedale.

Zuffa e ferimento per una donna. Narrammo ieri che sabato sera era stato accolto all'ospedale il manovale Giovanni Zellesnicar, di 22 anni, abitante in via della Tesa N. 5, il quale, durante una zuffa, aveva riportato una ferita di punta e di taglio nella fossetta soprascapolare destra. Sul fatto abbiamo ora i seguenti particolari. La zuffa avvenne in una trattoria di via della Tivarnela e, oltre allo Zellesnicar, vi presero parte gli operai Giovanni Stebel, di 21 anni, abitante in via dei Navali N. 32, e Francesco Jersekin, di 20 anni, abitante in via della Tesa N. 5. La sanguinosa rissa scoppiò per cagione dei begli occhi di una domestica a nome Giustina Besequak, occupata nella nominata trattoria. A quanto si narra, tutti e tre i giovanotti convergevano sulla giovane, le loro velleità di conquista e, non essendo riusciti a mettersi d'accordo, dopo essersene dette di tutti i colori, si azzuffarono.

Oltre allo Zellesnicar rimase ferito anche il Jersekin, il quale riportò una ferita di taglio alla regione scapolare.

Intervenuta la polizia, i due feriti dichiararono che a colpirli era stato lo Stebel, per cui poco dopo questi fu arrestato. Il giovanotto però negò di aver usato il coltello e dichiarò che durante la zuffa, i suoi avversari lo avevano gettato a terra insieme con la povera Giuistna. Avvertito che entrambi i suoi avversari erano feriti di coltello, sostenne che poteva essere che si fossero feriti fra di loro, e ripetè che non aveva usato il coltello.

Fu trattenuto.

I sospetti intelligenti d'una padrona. La signora Emma Müller, proprietaria del «Restaurant alla Stazione» al N. 2 della piazza omonima, ierlaltro nel pomeriggio si accorse dell'avvenuta sparizione di una spilla da cravatta stimata 16 corone; spilla che essa custodiva nel cassetto di un mobile. Chi poteva avergliela rubata? certo uno degli addetti al locale. Pensa, ripensa, la danneggiata finì col concentrare i suoi sospetti sulla prestaservizi Anna Stremel, di 24 anni, da Bania (Ungheria), abitante in via Donota N. 7. Interrogata, la giovane s'imbarazzò in modo straordinario, tanto che rese più forti nella signora Müller i sospetti che essa aveva concepiti, sicchè la fece arrestare. Alla polizia, la Strèmel picchiò alquanto ma in fine ammise di aver rubata la spilla aggiungendo che l'aveva nascosta dietro alcune casse vuote, nella cucina. Infatti la spilla fu trovata al posto indicato dalla ragazza. Questa fu trattenuta agli arresti.

Non era un trapanatore. Come il lettore ricorderà, nella mattina del 23 corr. fu arrestato il bracciante Mario Totichs, abitante in via Maiolica N. 3, sul quale la polizia aveva raccolto il sospetto che fosse uno dei ladri trapanatori che nella notte dal 17 al 18 corr. avevano bucata la cassa forte della ditta Attilio Depaul, rubando circa 500 corone.

Apprendiamo ora che il giovanotto potè dimostrare la sua innocenza e che il giudice istruttore lo fece scarcerare.

L'arresto dell'autore di due furti. Alla riva della Sanità fu arrestato iersera alle 7.30 il meccanico Roberto Valle, di 15 anni, da Venezia, senza stabile dimora, il quale, circa un'ora prima, aveva rubato a bordo del piroscafo «Miramar» un cannocchiale e in piazza del Ponterosso una cassetta di ferro contenente alcuni pesi. Di quest'ultima ignorasi chi sia il proprietario.

Il giovanetto, che ammise d'essere autore dei due furti, fu condotto prima alla polizia e poi in prigione.

Furto o curiosità? Domenico Seranolo, di 39 anni, giornaliero, occupato presso la ditta Francesco Parisi, e abitante in via della Tesa N. 7, fu arrestato sabato mattina, alle 10, nei pressi del magazzino C. della ferrovia meridionale, sorpreso mentre estraeva da una cassa appartenente alla succennata ditta un volume contenente leggi commerciali.

Il Seranolo dichiarò di aver preso il volume a solo scopo di esaminarne il contenuto e che poi lo avrebbe riposto nella cassa. Ma non gli prestarono fede e fu messo agli arresti.

Legnate domenicali. Chiusero la domenica di ieri recandosi alla Guardia medica il fabbro Antonio Koss, di 15 anni, abitante in via Giulia N. 86, ed il carpentiere Giovanni Sivetz, di 18 anni, abitante in via dei Giuliani N. 9. Il primo, che aveva una contusione ed un ematoma al vertice del capo, disse che a produrgli le lesioni era stata una donna che lo aveva colpito con un pezzo di legno; il secondo, che aveva una ferita lacero-contusa alla fronte, disse pure che era stato colpito, ma non da chi.

Alle volte il Dio degli ubbriachi veglia sugli stessi. Una guardia di p. s. che perlustrava iersera per la via di Miramar, rinvenne steso sotto ad un muro un uomo dell'apparente età di 30 anni, il quale perdeva sangue da una ferita lacero-contusa che aveva al capo.

Evidentemente l'uomo, che era ubriaco fradicio, s'era prodotto quella lesione cadendo, e la guardia, aiutata da un compagno, lo condusse con fatica all'ispettorato dove, dopo essere stato medicato da un sanitario della Guardia medica, fu lasciato smaltire la sbornia.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Baiz di 24 anni, abitante a Scorcola N. 139, ieri nel mentre lavorava al Sylos nel magazzino C cadde dalla banchina producendosi una contusione con ematoma al femore sinistro.

Fu chiamato un dottore della Stazione di soccorso, che giunto sul luogo, medicò il ferito e lo fece accompagnare a casa.

Pattinaggio disgraziato. Amantissimo del pattinaggio, Odorico De Paoli, di 17 anni, abitante in via Giulia N. 30, si recò ieri in una sala dove si dànno lezioni di quello sport, che, come ogni altro, ha i suoi pericoli, e patinò allegramente. Finì però malissimo la giornata: cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi la tibia destra e dovette essere trasportato con la vettura della Guardia medica all'ospedale civico dove fu accolto nella decima divisione.

Caduta disgraziata. Maria Maurich di 51 anni, abitante in via della Concordia N. 23, nel discendere la via dei Navali, ieri alla una del pomeriggio, scivolò e cadde in modo sì disgraziato da riportare la frattura del malleolo sinistro. Un medico dell'«Igea» le prestò le cure più urgenti e per le ulteriori la fece trasportare con vettura all'Ospedale civico. Fu accolta nella decima divisione.

Notizie meteorologiche. Alta marea: 7.32 ant.; 8.40 pom. Bassa marea, 1.44 ant., 2.09 pom.

Teatri e Concerti

„Salomè" di Riccardo Strauss al Verdi.

Iersera la «Salomè», ascoltata con attenzione raccolta durante tutto il suo svolgimento, ebbe, alla fine tre sole chiamate per gli artisti del palcoscenico ed una quarta per questi e il maestro Ferrari. E furono applausi non calorosi nè generali, ma fiacchi e contrastati da una vivace reazione. Nei corridoi e nell'atrio del teatro, mille commenti, mille opposti pareri s'incrociarono per stabilire la causa del mediocre successo di «Salomè». Chi l'attribuiva all'opera stessa, chi all'esecuzione. A parer nostro, pur convenendo in parte sulle manchevolezze dell'esecuzione, crediamo fermamente che l'esito freddo sia da attribuirsi sopratutto all'opera stessa. Riudita dopo soli due anni di distanza, «Salomè» non ha più prodotto sul pubblico quell'impressione che molti si ripromettevano. Che sia questo anche il contraccolpo del mancato successo del «Cavalier della rosa», e del ritiro della «Elettra» dal cartellone del S. Carlo di Napoli? Non osiamo affermarlo; però sta il fatto, che le arditezze pretesamente realistiche, i contrasti strumentali, le stranezze coloristiche di Riccardo Strauss, anzichè suggestionare il pubblico, iersera, lo hanno seccato; ed i fremiti di acuta voluttà e di angoscia che si sprigionano dalla musica straussiana, non trovarono la eco corrispondente nell'animo dell'uditorio. Ed è perfettamente naturale: musica d'impressione non sopporta ripetizioni, specie poi se fatte a così breve scadenza. Ed è per questo che noi, fin da quando la «Salomè» comparve sul cartellone del Verdi, esprimemmo dei dubbi circa l'opportunità della scelta.

L'esecuzione non ha certamente contribuito a rendere più accettabile lo spettacolo: l'incertezza musicale del baritono che, giunto nella giornata da Milano, si adagiò a debuttare senza la necessaria preparazione pur di far cosa grata al Comitato; la limitata espansione dei mezzi vocali del tenore che non gli consentì di rendere con la necessaria efficacia alcune scene drammatiche; la preoccupazione cui evidentemente eran in preda gli altri esecutori, non furono certo fattori da poter contribuire al successo complessivo dello spettacolo. E la signora Bellincioni, per quanto gestisse come lei sola sa gestire, danzasse meravigliosamente, ed esprimesse nel modo più suggestivo le passioni che agitano l'animo pervertito di «Salomè», non riuscì a scuotere l'indifferenza dell'uditorio.

L'orchestra, sotto la guida sicura e suadente del maestro Ferrari, fu compatta e colorita, ebbe scatti di violenta sonorità, e tenui «mances». In una parola, fu l'elemento migliore dello spettacolo.

L'allestimento scenico molto accurato; decorosissimo il vestiario.

Questa sera la rappresentazione popolare del «Crepuscolo degli Dei».

Politeama Rossetti. Ad entrambe le rappresentazioni festive di ieri il pubblico accurse numeroso ed applaudì la feerie «La polvere di Pirlimpinpin» che si replica questa sera per l'ultima volta.

Domani, martedì, essendosi ristabilito il tenore sig. Righi, andrà in scena la nuova operetta comica «La secchia rapita» musica di Giulio Ricordi, libretto di Renato Simoni.

Fenice. Ieri il circo Villand diede le due ultime rappresentazioni dinanzi a vera folla di pubblico.

Giovedì 30 corr. — come abbiamo annunciato — inizierà in questo teatro un breve corso di rappresentazioni la compagnia di varietà «Città di Genova».

Concerto Bendazzi-Garulli. Stasera ha dunque luogo nella sala della Società Filarmonico-Drammatica l'atteso concerto vocale dei due illustri cantanti Tina Bendazzi ed Alfonso Garulli, i trionfatori della scena lirica che il nostro pubblico non ha ancora scordato. I due eletti artisti svolgeranno nel concerto d'oggi un programma veramente magnifico per bellezza e valore d'arte: programma nel quale figurano accanto a delle arie del Cimarosa, del Paisiello, del Cesti e del Legrenzi, la romanza di Walter dei «Maestri Cantori» e il duetto d'amore della «Walchiria» di Riccardo Wagner. Serata dunque, che, dato il valore dei concertisti, promette di riuscire fra le più artistiche.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Stagione d'opera. - Ore 8. „Il Crepuscolo degli Dei", in 3 atti e prologo di Riccardo Wagner.
ROSSETTI. Compagnia d'operette „Città di Milano" Ore 8.30 (B) „La polvere di Pirlimpinpin" in 15 quadri del m.o Lombardo.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFÈ NUOVA YORK. (Ore 8,30-12.), Concerto.
SALONE EDISON. L'Olanda. „Tarquinio, il superbo". Scherzo comico.
SALONE AMERICANO. „Pathè Journal". Illusione (dramma sociale). Prince, farsa.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Thalia» cap. de Bretfeld, da Genova scali e Brioni con 113 passeg., «Adelsberg» cap. A. Androvich, da S. Maura e scali della Dalmazia con 67 pass., i pir. ital. «Peuceta» cap. G. Catania, da Salahora e Venezia con 24 pass., «Tirreno» cap. F. Rallo, da Genova e Ancona; i pir. a.-u. «Alice» cap. U. Cherubino, da Nuova York, Napoli e Patrasso con 205 pass., «Koloszvar» cap. L. Chissilich, da Venezia, e «Lovrinac» cap. Civitinich, da Cattaro e scali, il pir. ellen. «Scaramangà» da Pireo e Corfù.

Partirono il pir. a.-u. «Dubrovnik» per Cattaro, e il pir. lloydiano «Persia» per Fiume.

Movimento dei piroscafi dell'Austro-Americana.

«Eugenia» proseguì il 23 da Palermo per Nuova York, «Columbia» arrivò il 24 a Buenos Aires, «Sofia H» proseguì il 21 da Las Palmas per Rio Janeiro, «Alberta» il 25 da Marsiglia per Venezia, «Carolina» il 24 da Filadelfia per Tampa, «Clara» il 24 da Palermo per Nuova York, «Emilia» arrivò il 23 a Nuova Orleans, «Gerty» il 25 da Galveston, «Hermine» proseguì il 25 da Pensacola per Venezia, «Irene» partì il 25 da Marsiglia per Nuova Orleans, «Lucia» il 25 da Marsiglia per Tunisi, «Marianne» il 21 da Orano per Filadelfia, «Virginia» arrivò il 21 a Filadelfia.

COMUNICATO*)

La Ditta in Manifatture
P. ROMANO & FIGLI
Via S. Nicolò 14, Telefono 165-II

ha completato l'assortimento delle nuove stoffe da uomo per la primavera-estate, emette a disposizione della Spett. Clientela il relativo campionario. - A richiesta, per la Provincia invio franco.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti coloro che in varia guisa si prestarono durante la malattia e vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

LUIGIA,

porgiamo commossi e riconoscenti le più sentite grazie.

DOMENICO PETRONIO e Famiglia FRAGIACOMO.

Pirano, 26 Marzo 1911.

Elena Mersa ved. Kalik profondamente addolorata partecipa la morte della sua adorata madre

Giovanna ved. Mersa

avvenuta addì 24 corr. a Belgrado dopo lunghe sofferenze.

I genitori **Giovanni** e **Celestina Mocicob**, la sorella **Iolanda** e l'ava **Domenica Mocibob** dànno con il cuore straziato ai parenti, agli amici ed ai conoscenti il triste annunzio del decesso avvenuto questa mane improvvisamente del loro amato

Gino Mocibob
di anni 6.

I funerali avranno luogo martedì 28 corr. alle ore 9 ant.

VISIGNANO, 26 marzo 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

---

†

Antonio Bonetti
I. R. pensionato postale

dopo lunga malattia spirò serenamente ieri.

L'addolorata consorte **Maria**, le figlie **Angelina** e **Melany** unitamente agli altri congiunti, partecipano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà martedì 28 corr. alle ore 2 30 pom. dal civico Frenocomio direttamente al camposanto.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

La **Famiglia ENZMAN**, profondamente commossa per le prove d'affetto tributate alla sua indimenticabile

EDVIGE

ringrazia vivamente l'Ispettorato Tecnico del Lloyd Austriaco, il Corpo dei macchinisti, le scolare della Scuola Cittadina Superiore di Piazza Lipsia, nonchè tutte quelle persone gentili che vollero associarsi al suo grave lutto ed onorare in vario modo la memoria della cara estinta.

---

†

ANNA Ved. GIURGEVICH

spirò ieri a Perzagno, munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli, **Cap. Paolo Giurgevich** e **Cap. Trifone Giurgevich**, anche a nome delle nuore, dei nipotini e degli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

Il 26 Marzo 1911.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

GABRIELE MALTA

spirò serenamente stamane alle ore 8, dopo brevissima malattia.

I desolatissimi sottoscritti, col cuore affranto, dànno parte di tale grave sciagura ai parenti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al cimitero.

TRIESTE, 26 Marzo 1911.

Eugenia Malta nata Prister
consorte

Alice Malta
Giulia Reiter
figlie

Giacomo Reiter
Ascher M. Löwy
generi

Clementina Steinbach
sorella
Giuseppe Steinbach
cognato

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

---

†

GIUSEPPE PUCICH

Cavaliere della Corona ferrea, I. R. Consigliere Aulico, Ispettore forestale provinciale, membro effettivo della Commissione per l'imboschimento del Carso.

dopo brevi ma atroci sofferenze spirò serenamente ieri a sera.

L'addolorato nipote **Antonio Pucich**, i fratelli **Francesco** e **Giovanni**, la sorella **Maria ved. Bozac** in unione a tutti gli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 27 corr., alle ore 4 pom. partendo il mesto convoglio dalla casa N. 15 di via Lazzaretto vecchio.

TRIESTE, 26 marzo 1911.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

Caterina Fogar nata Zottig

si spense serenamente dopo lunghe sofferenze, munita dai conforti religiosi.

Accasciatissimi dànno parte di sì dolorosa perdita i sottoscritti.

I funerati della diletta estinta seguiranno martedì 28 corr. alle ore 3 pom.

Nina Ved. Cazafura
Pierina Nardini
Vittoria Ved. Persoglia
Mary Bressan
Luigia Pollack
Anita
figlie.

Luigi Fogar
marito.
Anna Zottig
sorella.
Ing. Francesco
Don Luigi
Mario
figli

Adriano Nardini
Antonio Bressan
Carlo Pollack
generi
Andreina Fogar
nuora

PEUMA PRESSO GORIZIA, 26 marzo 1911.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Perchè gli uomini non sposano.

(Intervista con un giovanotto... da moglie)

L'intervista è stata involontaria, impreparata e impreveduta: è nata dalle circostanze anzichè da un atto di volontà, e appunto perchè ha il valore di tutte le cose spontanee, la dedico a tutte le signorine da marito di quella media classe - piccola borghesia - che più d'ogni altra sente e deplora la difficoltà d'un buon collocamento e anche soltanto d'un collocamento discreto - a tutte le signorine ricche di doti e povere di dote che a partire dai diciott'anni si mettono sulla breccia alla caccia non già d'un «Prince charmant», ma soltanto d'un legittimo compagno.

Dedico l'intervista anche alle mamme poichè, almeno teoricamente, sono loro che preparano le mogli di domani.

*

L'interlocutore mio, costituirebbe il tipo ideale del giovanotto... maritale. Ventott'anni, un fisico sano e piacente - non un Adone, ma Dio scampi dai mariti adonei! - intelligenza sveglia, molto buonsenso, carattere simpatico, niente famiglia e un posticino in un giornale che gli frutta trecento lire al mese. Come «tare» coniugali, non gli suppongo che una lieve tendenza alla gelosia, quel tanto necessario per mettere nell'amore la punta lieve di spasimo che ne rende le gioie più acute. Troppa gelosia guasta: quel briciolo che si traduce in paura di perdere il nostro cuore è delizioso. La perfetta sicurezza, da parte di un uomo, è quasi un insulto per una donna.

L'interlocutore mio sta a pensione presso una famiglia molto per bene, ma non ne è soddisfatto: sente la nostalgia di una piccola casa sua, d'una compagnia affettuosa, d'un'assistenza devota, d'un po' di confortevole autentico nella libertà d'una intimità cara dopo le ore d'ufficio e la tensione del lavoro.

— Perchè non prendete moglie? - gli ho chiesto.

Non s'è spaventato: m'ha anzi confessato che ci pensa e che lo farebbe volentieri se... se... se...

Una lunga teoria di condizioni che lascio esporre a lui.

— Mi son formato il mio tipo ideale di compagna e non so rinunziarvi. D'altra parte, ho paura di non riuscire a scoprire una realtà che risponda al mio sogno.

— Sentiamolo, questo sogno, se è lecito.

— Figuratevi! Vorrei una donna che riassumesse per me tutte le dolcezze e tutto il sorriso della femminilità, che sapesse essermi insieme amica, amante, sorella e magari madre; una donna nella quale fidare e riposare, confidarmi e gioire, perdermi e confortarmi.

— Un ideale sublime.

— Sì, e irrealizzabile.

— Perchè?

— La realtà è così diversa! Io mi guardo troppo intorno e ancora non ho trovato una donna che mi conforti a sperare. Non ch'io sia pessimista in tema femminile, sapete. Riconosco anzi che vi sono moltissime buone mogli e altrettante ottime madri. Ma ecco, non vorrei sposare esclusivamente una massaia, e nemmeno vorrei una compagna che fosse sopratutto un oggetto di lusso. Vorrei una creatura piacente e cara che sapesse essere insieme la compagna sapiente, pratica, attiva della mia vita e insieme la poesia del mio spirito.

— Ve ne sono.

— Ne conoscete voi? Io no. Vi assicuro che ho cercato coscienziosamente. Ho trovato un numero stragrande di signorine attraentissime disposte a sorridermi con grazia infinita, a «bostonnare» con eleganza perfetta, a cantare per me una romanza sentimentale, a scorrere sulla tastiera d'un pianoforte le dita affusolate con compiacenza squisita, a servirmi una tazza di the in modo inappuntabile. Quando ho voluto approfondire l'esame, sotto la cornice brillantissima ho trovato delusioni profonde. Ho visto che la facoltà più apprezzata anche in codesto piccolo mondo che dovrebbe essere ingenuo è lo spirito. Si prodiga e si provoca la frase scintillante, spumeggiante, frizzante a costo di qualsiasi sacrificio del sentimento, della serietà, della schiettezza, del buonsenso, talvolta anche della riservatezza doverosa in una fanciulla. Null'altro conta all'infuori del saper fare la frase che vuol essere osservazione acuta, pronta, originale e che è sempre malignità, insolenza, audacia, piccola cattiveria. Che volete, io sarò retrogrado ma ho l'impressione che l'esuberanza di spirito, in una fanciulla, vada sempre a detrimento del sentimento.

— Non sempre.

— E' un'impressione, non si discute. Preferirei che la sposa mia fosse un po' sentimentale anzichè troppo secolo nuovo.

— Posso garantirvi che tutti gli uomini sono del vostro parere.

— Credete? ne ho piacere: vuol dire che abbiamo ragione. Lo spirito è una veste di parata che può avere il suo valore decorativo: non entra affatto come ingrediente nella felicità domestica. Le doti che occorrono per rendere tiepido e caro il nido sono doti più di sentimento che non di cerebralità. La donna mia dovrà essere semplice, schietta, affettuosa, indulgente, armata magari di spirito critico sì, ma fasciato in un fodero di bontà. La voglio intelligente, ma dotata sopratutto dell'intelligenza d'amore. Voglio che ella sappia l'arte di mantener viva la fiamma d'amore nel cuore del compagno.

— Arte difficile.

— Lo credete? Ebbene, io vi posso garantire, sulle confidenze ricevute da amici e da compagni, che se dopo qualche anno di matrimonio l'uomo si allontana dalla casa è quasi sempre per colpa della moglie. Sono poche le donne che comprendono la necessità di rendere il nido sorridente e sereno per il compagno, la necessità di apparirgli, visione deliziosa, in una cornice simpatica e attraente. Ho ricevuto in proposito, proprio di questi giorni, le confidenze melanconiche di un amico che ha sposato da un anno. Da un anno, capite, e che è già «désenchanté». Egli aveva sposato una fanciulla molto carina, snella, sottile, con un'aureola di capelli biondi seducentissima, un personalino elegante, sempre adorno con cura infinita. Appena sposato, essa ha inflitto al marito il rovescio di quella bella medaglia lucente: lo ha fatto assistere a tutto il retroscena della «toeletta» pur semplice: s'è coricata regolarmente, ogni sera, accanto a lui con la testa irta di forcine costringenti i capelli per i riccioli da esporre al pubblico la mattina dopo, con la faccia impiastricciata di «coldcream» per mantenere fresca la pelle, s'è trascinata per la casa in ciabatte e vestaglia fino a sera talvolta, è diventata, insomma, così sciatta e trasandata che a poco a poco ha ucciso nel compagno prima il desiderio e poi l'amore.

— Perchè l'amico vostro non ha tentato di aprire gli occhi alla piccola stolta?

— Lo ha fatto. Ella rispondeva alle rimostranze di lui accampando la necessità di sbrigare le faccende domestiche e di non poterlo fare in toeletta.

— C'è modo e modo.

— E' vero? Vedete il tremendo «aut-aut» per noi uomini: o essere in grado di mantenere alla nostra donna una servitù completa, o vederla ridursi al grado di domestica con tutta la volgarità inerente. Dove trovare la donna che sappia disimpegnare il suo ufficio di massaia con abilità intelligente, ma anche con decoro, con proprietà, con eleganza direi quasi, e ridiventare a tempo la signora ed accoglierci, al nostro ritorno, vestita con proprietà, acconciata con un po' di civetteria, che faccia, insomma, per noi mariti quello che faceva per noi fidanzati? Tanta pena si dà la fanciulla per conquistare il cuore d'un uomo e nessun sforzo vuol fare la donna per conservarselo! Che volete! questa nostra povera bestia umana ha anche una sensibilità estetica e attraverso la porta di codesta sensibilità, entra o fugge il desiderio. E purtroppo, il desiderio è così gran parte dell'amore che talvolta le due cose si confondono.

— Giusto; ma in complesso, le vostre sono tutte paure eleganti; se non avete altre ragioni d'esitazione mi sembrate maturo pel settimo sacramento.

— Supponiamo che abbiate ragione: sta tutto bene per la questione diciamo così morale. Rimane l'altra, la materiale, la finanziaria. Credete voi che con trecento lire al mese si possa prendere moglie?

— Vi sono famiglie che vivono con molto meno.

— Ma come vivono!

— Male, poveretti. Ma trecento lire costituiscono un'entrata non disprezzabile. Vi faccio un preventivo sommario: sessanta lire di pigione; centocinquanta pel vitto; quindici d'illuminazione e combustibile; dieci per una servetta che aiuti vostra moglie e rappresenti il risparmio della lavandaia e della stiratrice; rimane un margine di sessantacinque lire per le spese vostre e per la guardaroba.

— Ci siamo: la guardaroba! deducete da quel margine una trentina di lire per i miei sigari, qualche spesa di tram, una bibita, un francobollo, un incerto qualsiasi: rimangono trentacinque lire, ossia quattrocento franchi all'anno, nelle quali devono entrare i vestiti, la biancheria, i cappelli e le scarpe per me e per la mia donna; le mie cravatte, i suoi guanti, i suoi veli, le sue cinture, i suoi busti. Credete che bastino?

— Con una donna previdente, sì.

— Lo so anch'io. Non crediate che non sia informato. So benissimo che un abitino fatto in casa costa un terzo di quello comandato ad una grande sarta, che le maglie lavorate a mano e la biancheria confezionata in famiglia durano anni e anni. Ma andate a parlare di questi sistemi a una fanciulla moderna: la vedrete sorridere con disprezzo e girar le spalle al pretendente dalle idee arcaiche. Nel loro ideale matrimoniale, di tutte quante, entra in prima linea il lusso, e io vi confesso che ho paura del lusso. Quando vedo una signorina senza un soldo di dote vestita di velo e di trine, con le spalle nude sotto il trasparente leggero, gli scarpini di vernice, le calze traforate, i guanti di seta lunghi fino al gomito, in testa un cappello da cinquanta franchi, sento una gran tentazione di rimaner celibe tutta la vita! E l'impressione e la paura mia, sono la paura e l'impressione di tutti i giovanotti che potrebbero sposare e che restano celibi perchè non osano correre l'alea d'un'unione per tanti aspetti problematica. Voi che fate professione di parlare al pubblico, ditelo alle fanciulle e ditelo alle mamme: chissà che qualcuna non vi ascolti!

*

Chissà!

Se la voce venisse da me, non mi abbandonerei a illusioni: ma viene da un uomo e da un interessato: forse, qualche cervello femminile troverà che val la pena di meditarci su un po'. FLAVIA STENO.

Corrispondenza aperta. *Edera.* 1) Il matrimonio tra persone di differente confessione è in generale ammesso dalla legge austriaca e basta che gli interessati s'accordino con i rappresentanti delle rispettive confessioni religiose. Soltanto per i cristiani si fa eccezione, disponendo il codice che questi «non» possono unirsi in matrimonio con persone che non professano la religione cristiana. 2) Il matrimonio civile è ammesso in Austria soltanto nei casi in cui la Chiesa rifiuta il consenso per un motivo che, secondo le leggi dello Stato, non costituisce impedimento al matrimonio. — *Due curiosi.* Il proprietario del fondo a valle è tenuto a tollerare lo sbocco delle acque piovane dal fondo soprastante, non mai le acque lorde, a meno che non sia stata costituita una servitù a favore del fondo a monte. — *Abelardo.* 1) Luigi Ricci nato a Napoli l'8 luglio 1805, morì nel manicomio di Praga il 31 dicembre 1859, e fu sepolto in quel cimitero. I suoi figli Luigino e Lellà sono morti. 2) Dal libraio. — *Merlo giraffa.* Di chi erano figlie le Grazie? quante erano? come si chiamavano? La mitologia è un lento lavoro di immaginazione popolare e di fantasia poetica, e gli dei non hanno uno stato civile così definito o preciso come gli uomini.... almeno nella maggioranza. Giove vale sempre come loro padre, ma per loro madre hanno molte candidate: anzitutto Giunone, la moglie di Giove, ma anche la oceanina Eurinome, o Armione, detta altrimenti Armonia, Eunomia, Venere, e persino Lete, perchè la grazia si dimentica facilmente. In greco le grazie si dicono «Charis»; e sono, di solito, tre: Eufrosine, Aglaia e Talia, tutti nomi che indicano bontà, luce, giocondità floreale, quali sono appunto i loro doni agli uomini. Venere stessa era, dapprincipio, una «Charis». Sono le donatrici della civiltà come le cantò il Foscolo nel poema che da loro si intitola. Dapprima si rappresentarono come tre donne vestite in atto di procedere verso sinistra, poi come tre giovani nude abbracciantisi in cerchio. Ora è famoso il gruppo del Canova. — *Curioso.* Il temperamento nervoso si manifesta con la sensibilità eccessiva, con la mobilità grande dei pensieri e dei propositi, onde risulta un certo disordine. La complessione magra, la fisonomia pallida ed espressiva, l'occhio vivace, la fronte alta, i movimenti rapidi e bruschi, le impressioni vive e forti ne sono le principali caratteristiche. — *Accademici.* In quale stadio si trovi la questione universitaria italiana? Si avvia sempre... verso la sua dissoluzione. — *S. T.* Il locatore non può ottenere, a pagamento della pigione, il pignoramento di una pensione vedovile di 800 corone annue.

Ogni giorno una.

Il notaio: Lei insiste dunque nella sua volontà di essere sepolto in mare?

— Insisto. Mia moglie m'ha detto che quando sarò morto vuol danzare sulla mia fossa.

Sciarada.

E' un'alma assai *primier*;
Nè conosce altri *inter*
Che orare in chiesa, estatica,
Dei *final* al baglior tremolo e fievole.

Spiegazione del giuoco precedente:

CARA. POLI. CAPORALI.

Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.
Composto nella tipografia della Società del Tipograf.
Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".

Forman contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente! — Scatola 40 cent.

Impianti
LUCE ELETTRICA
Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

I più ricchi assortimenti di Novità
L.ZO BRONDINO - VENEZIA
GIOJELLERIE - OROLOGERIE
S. Marco - Calle Fuseri 4459
Oggetti d'occasione in brillanti, perle. Catene ed anelli, oro fino, garantito a L. 3 il grammo. Orologi, oro fino, argento, metallo, fantasia, cronografi a ripetizione, extraplate, arciplate. ecc. ecc. - Completo assortimento in oreficerie, argenterie, anelli, buccole, fermagli in diamanti e oro fino a L. 15 l'uno: adatti per regali, battesimi, cresime, onomastici, ecc. ecc. - Ricco assortimento in anelli, buccole, peroli, goccie, bijoux, pendenti, fermagli, chatleu, in brillanti, rose, diamanti, pietre fine in colori. — Chiedere listino di saggio.

BAGNO ROMANO
Via S. Apollinare N. 1.
DOMANI MARTEDÌ
il Bagno a vapore
essendo a disposizione delle signore fino alle 2 pom., nello Stabilimento si troverà una
abilissima masseuse e callista
la quale, assieme ad una provetta pettinatrice, rimarrà, d'ora innanzi, tutti i giorni a disposizione delle P. T. Signore. La pettinatrice assume pure lavori alla testa.

L'EMULSIONE GODINA
d'OLIO DI MERLUZZO con
PANCREATINA
è un preparato già largamente introdotto negli ospedali, nei giardini infantili, negli istituti di educazione, per migliorare bambini e adolescenti di
deficiente sviluppo fisico e intellettuale.
Viene ordinato dai Sig.i medici nei casi ove si richiede un'energica cura ricostituente a base di olio di merluzzo ed ipofosfiti
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

✚ MAGREZZA ✚
Belle forme arrotondate si ottengono conla nostra polvere orientale rinforzante, **premiata con medaglia d'oro, Parigi 1900, Amburgo 1901, Berlino 1903.** In 6-8 settimane il peso del corpo aumenta fino a 30 libbre. Garantita innocua. Raccomandata dai medici. **Massima correntezza. Non è un imbroglio. Molte lettere di ringraziamento.** Prezzo di una scatola compresa l'istruzione Cor. 2.50 verso rivalsa, più spese postali
Hygien. Institut D. FRANZ STEINER & C.o Berlino 18, Königgrätzerstrasse 66.
In Austria-Ungheria trovasi in vendita nelle farmacia J. v. Török, Budapest, Königsgasse 12, e Mohren-Apotheke, Vienna, I., Wipplingerstrasse 12.

Stabilimento LAZARUS, FIUME
Motori a benzina, petrolio o gaz

40 metri per 15 corone
Scampoli in colori garantiti, lunghezza da 6-8 metri, zefir, oxford, canevaccio, flanella, tessuto bleu, stampato, chiffon, ecc., tutto di ottima qualità, spedisce verso rivalsa soltanto
MAX PICK
Tessitoria di lino e cotone, NACHOD
Non si spediscono campioni di scampoli, Casa fondata nel 1878.

Una Signora
che ci tiene a una cura igienica della pelle, che vuole far sparire specialmente le lentiggini e ottenere una pelle morbida, delicata e bianca, usa sempre
IL SAPONE di latte di giglio «Steckenpferd»
marca «Steckenpferd»
di BERGMANN & Co. TETSCHEN s/Elba.
Vendesi a centesimi 80 il pezzo in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie ecc.

„AMARO EUPEPTICO STALDA"
Specialità della rinomata fabbrica di liquori di M. F. Martinolich di Lussinpiccolo.
Questo amaro viene preferito quale apperitivo e ricostituente, in rapporto di altri amari, per le sue qualità speciali.
L'„Amaro Eupeptico Stalda" trovasi dappertutto
Rappresentante per l'Austria-Ungheria: Giovanni Tarabochia - Trieste via Mercato vecchio 3, tel. 39, rom. VIII

LA PRIMARIA DITTA IN SPEDIZIONI E TRASPORTI
Via Stazione 17 **RODOLFO EXNER** Telefono N. 847
Assume a prezzi miti
Trasporti mobili in città, per la provincia nonchè da e per qualsiasi destinazione **con e senza furgoni. — Spedizioni di Bagagli** e merci con servizio accellerato di presa e consegna a domicilio mediante **carri automobili.**
Custodia mobili e bagagli in appositi locali.
IMBALLAGGI D'OGNI GENERE

Grande specialità di vetro retinato
in tutti glispessori per coperture, portiere, lucernai ecc. - Offre la migliore sicurezza contro la rottura ed il pericolo che ne deriva dalla caduta dei pezzi spezzati.
RIVOLGERSI SEMPRE DA ZENNARO & GENTILLI TRIESTE
NEGOZIO: Piazza S. Giovanni, Telefono 1276 - SCRITTOIO e MAGAZZINO: Via Pier Luigi da Palestrina 3, Telef. 225 - FABBRICA: Roiano (edificio proprio) Telef. 1712.

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE fra TRIESTE ed ANCONA
Il celere piroscafo a doppia elica „Cyclops", illuminato a luce elettrica, riscaldamento a vapore, fornito del massimo „comfort" per passeggieri, ha iniziata la linea regolare fra **TRIESTE ed ANCONA**, in congiunzione con i treni diretti per **ROMA**. Durata del viaggio circa 13 ore.
NB. Il „Cyclops" caricherà a **TRIESTE** nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì di ogni settimana; in **ANCONA** nei giorni di giovedì, venerdì e sabato.
Partenza da **TRIESTE** tutti i mercoledì alle ore 4 del pomeriggio e da **ANCONA** tutti i sabato alle 8 pomeridiane.
Per caricazione merci e biglietti passeggieri, a Trieste, presso **EUGENIO MAULE**, Riva Pescatori; In Ancona, presso **UMBERTO SERVADIO.**

Servizio espresso giornaliero di spedizione pacchi
da e per Vienna, Bruna e Reichenberg.
L. METZNER, Via Nicolò Machiavelli N. 26.

BANCA FEDERALE
ISTITUZIONE DELLA FEDERAZIONE DEGLI ESERCENTI IL COMMERCIO AL DETTAGLIO E LE PICCOLE INDUSTRIE IN TRIESTE
(Consorzio a g. l.)
Piazza della Borsa 2, I p. - Telefono N. 262
Riceve versamenti in bancogiro 4 1/2 % annuo | vincolati a 6 mesi 5% annuo
Sovveziona titoli di rendita e prestiti pubblici con lotteria.
Eseguisce incassi e pagamenti per conto di terzi, a condizioni da convenirsi.
Sconta effetti cambiari e titoli aperti.
Accorda antecipazioni e depositi di vadii e cauzioni per concorrere a forniture e imprese di lavori pubblici.
Concede crediti in conto corrente.
Assume la regolazione di insolvenze.
(Orario di cassa dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 4-7 pom.)

ELISIR STOMACALE CORROBORANTE
VLAHOV
R. VLAHOV ZARA
ELISIR STOMACALE CORROBORANTE
Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, via Giulia N. 17 — Telefono 1997

ACQUA MINERALE NATURALE - di -
ULIVETO (Pisa)
Sorgenti del XIII secolo.
GUARISCE I MALATI E PRESERVA I SANI
Acqua minerale da Tavola, insuperabile per combattere la Diatesi urica; Gotta; Renelle; Calcoli renali, epatici; Catarri vescicali, gastrici, intestinali; Ingorghi epatici; Diabete; Polisarcia e Albuminurie uricemiche.
Tappi e bottiglie sterilizzati
In vendita presso le principali Farmacie e Ditte M. Lang - F.co Meli - Giov. Cillia di Giov. - Angelo Devetak - Vittorio Toso Wiesenreiter & C.

Vino di China FERRUGINOSO *Serravallo*
PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 7000 Certificati medici.
Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Sabato seguì l'apertura
del nuovo negozio d'oreficeria
— di —
LEONE FANO
sotto i nuovi Portici del Passo San Giovanni
(con filiale a Parenzo)
Ricco assortimento in oggetti d'oro e d'argento, come:
Anelli, Orecchini, Brillanti, Diamanti ecc.
Acquisti e scambi di qualsiasi oggetto d'oro, d'argento e gioie.
Si eseguisce qualsiasi riparazione nel proprio lavoratorio con la massima sollecitudine ed esattezza ed a prezzi convenienti.

Causa trasloco per demolizione dello stabile
la vecchia e rinomata Ditta in orologi di precisione di

Emilio Müller, Via Ponterosso N. 7 angolo Via Nuova 20
avvisa la sua Spett. Clientela che mette in vendita a
PREZZI RIDOTTISSIMI
tutto il deposito di Orologi d'oro e d'argento, Catene d'oro e d'argento come pure tutte le pendole

RETINE RAMIE di filo di seta prima qualità


Per prova una dozzina di retine per beccucci soliti **Cor. 3.60.** 100 pezzi **Cor. 25.—**
Per prova una dozzina di retine con lampadina pendente **Cor. 4.—.** 100 pezzi **Cor. 32.—**
Ardendo, la forma resta inalterata e non si restringe, quindi la luce si mantiene sempre egualmente forte. (Adoperabili anche per gas acetilene, gas d'acqua, gas d'aria ecc.).
Cilindri per luce incandescente
doppia tempera ed orli molati fusi
una dozzina Cor. 1.50.
Le spedizioni seguono, come d'uso, verso rivalsa.
Continental Gasglühlich Ges. „Meteor"
G. m. b. H.
BODENBACH (Boemia)

CALIFIG
—
UN PURGANTE PREFERITO
che incontra il favore generale per la sua efficacia sicura e nello stesso tempo blanda, in modo da non danneggiare nemmeno alla natura più debole, è e rimane il **"CALIFIG" (Sciroppo californiano di fichi),** un rimedio lassativo ideale per donne e bambini, che non dovrebbe mancare mai nell'armadio farmaceutico.
Vendesi in tutte le farmacie in bottiglie grandi à Cor. 3.—, mezze bottiglie à Cor. 2.—.

CURA PRIMAVERILE
Per depurare efficacemente il sangue si usino i preparati:
Estratto Salsapariglia Minerva . . . . . flacone **Cor. 1.60**
Estratto Salsapariglia jodurato Minerva . „ „ **2.—**
Tè depurativo Minerva . . . . 1 pacco „ **1.20**
Pronta spedizione in provincia. Ordinazioni di 5 flaconi franco di ogni spesa.
Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich
Trieste, Piazza S. Francesco.

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
PRESCRIZIONE MEDICA.
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Lampadine elettriche a filamento metallico
Westinghouse Kremenensky e Osram sono le migliori per intensità di luce e per economia. a Corone **1.80**
70% DI REALE RISPARMIO in confronto alle lampadine a filamento a carbone.
Retine „Triplex"
per la luce incandescente, adatte per qualsiasi sistema di apparati. Durata assoluta. — Centesimi 40 l'una.
Ingegneri ***CIMADORI, MAURO & C.º***
S. a g. l.
Trieste — Via Giosuè Carducci 8, 10-Via Coroneo 1.
Telefono: Negozio 15-53 Uffici 405

Stabilimento di cura
Sanatorio Schweizerhof, Wetzelsdorf presso Graz,
per convalescenti bisognosi di riposo e ammalati di nervi. **Bagni d'aria e di sole, cure per ingrassare e cure dietetiche,** tutti i sistemi di cure moderne, impianto elettrico, canalizzazione, boschi estesi, prospetti, due medici.

CAPODISTRIA
Vendesi casa nuova,
orto, Campo S. Martino N. 736. Conduttura d'acqua con i rispettivi rubinetti in tutte le stanze, bagno a doccia, posizione aperta, aria, luce. Al sud c'è la piazza, all'est l'orto e la calle, ad ovest la via. Due terzi del prezzo può restare intavolato.
Offerte sub «J. A. C. 736» al Piccolo.

Le migliori qualità di
GUANTI
da uomo, signora e fanciulli
trovansi **soltanto** nel negozio
IT. VENIER & C.o - Corso N. 1-6.

Rappresentante legnami
in Bologna,
introdotto presso vasta, primaria, clientela, **cerca ditta estera da rappresentare.**
Referenze ineccepibili.
Scrivere »**Casella O. 2,476**» presso Haasenstein & Vogler, BOLOGNA.

ACQUISTEREBBESI UNA PARTITA di grani di senape, bruno
Inviare campioni, con indicazione prezzi e quantitativi disponibili a
BEN WILSON, 61, Leybourne Road, Leytonstone, LONDRA.

Malattie Nervose.
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 Luglio *Telef. 338*
Medici: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Gius. Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Univers. di Roma

SUGGESTIONE
Autosuggestione - Inalazioni suggestive d'ossigeno sono tutti mezzi meravigliosi contro la nervosità, nevrastenia e loro conseguenze.
Per consigli rivolgersi dallo studioso di psicologia
GIAC. ENRICO HUBER
Via dell'Olmo N. 1, III p., dalle 6½-7½ pom.
Corrispondenza in lingua italiana

PIANINI
riconosciuti i migliori.
PIANOFORTI
delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere.
RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA
delle fabbriche di Corte
L. Bösendorfer - Friedrich Ehrbar
e della
PHONOLA meraviglioso apparato per suonare il pianoforte.
HARMONIUMS
Pianini elettrici - Orchestrioni.
L. Magrini & Figlio
Via S. Giovanni 14 = Telefono 13-54.
Rate - Scambio - Noleggio.
Riparazioni - Prezzi miti.

Contro la **Tosse**
la raucedine, il catarro, gl'ingorghi, tosse convulsiva e canina, NON ACQUISTARE altro che le gustosissime
Caramelle Pettorali „KAISER"
con la marca „I TRE ABETI"
5900 attestati di medici e privati, notarilmente legalizzati garantiscono l'efficacia sicura
Pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 60 cent.
Vendonsi a Trieste nelle farmacie: L. Cristofoletti; Umberto Crevato; Biasoletto, (Ponterosso); F. R. Pozzetto, (Lloyd); G. Gmeiner; Impr. Farm. Eredi Palme; G. Godina, (Via Farneto); Raffaele Godina (S. Giacomo); J. de Leitenburg, (Piazza S. Giovanni); C. de Leitenburg, (Via Giulia); F. Mell; G. Mizzan, (Piazza Giuseppina); Mondini, (S. M. Maddalena); G. A. Picciola; A. Praxmarer; Ravasini, Sponza, Rovis; Vidali e Vardabasso; A. Vielmetti; Zanetti; Serravallo (Mario Lang); e nelle drogherie: G. Dapretto, Via Madonnina); Enrico Ferrazutti; Paolo Lavagno; Luigi Mermol; Vittorio Toso; A. Ursich (Barriera 14). Farmacia Codermatz e C.
A PARENZO, F. e E. Castro, farmacia alla Madonna; Giovanni Mocibob, drogheria; G. A. Vidali, farmacia; a DIGNANO, L. Bernardelli, farmacia; G. Fibiani, farmacia alla Madonna; a TRAU', Norb. Cindro, farmacia; a ISOLA, E. Ravasini, farmacia; a AIELLO, L. Jursche, farmacia; a CORTINA d'AMPEZZO, Giuseppe Pavan, farmacia Cambruzzi.


MEZZO DI TRASPORTO DELL'AVVENIRE! CARRI AUTOMOBILI PER IL TRASPORTO MERCI E PER LA CONSEGNA DI MERCI. OMNIBUS AUTOMOBILI.
Chiedete l'invio di cataloghi gratuiti e prospetti della rendibilità.
Benz-Gaggenau
Ufficio Ingegnere J. B. O. S., Vienna, IV., Wiedner Gürtel 28.

Via Caserma 4 **DEPOSITO MOBILI** Telefono 1631
già Consorzio di falegnami di Salcano
ARREDAMENTI COMPLETI E SINGOLI MOBILI
Specialità sedie d'ogni genere. - Prezzi senza concorrenza.

Banco Operaio di Mutui Prestiti
Piazza Carlo Goldoni N. 10, II piano - Telefono N. 1611

Stato al 28 Febbraio 1911:

Capitale interamente versato		Cor. **235,500.—**
Garanzia statutaria	Cor. **471,000.—**	
Fondo di riserva		„ **262,951.74**
Mutui		
verso cambiali e debitoriali . . .	Cor. **862,480.90**	
verso ipoteca	„ **857,457.31**	
verso pegno e debitoriali notarili .	„ **256,792.16**	„ **1,976.730.37**

OPERAZIONI:
Mutua denaro verso accettazione,
« « « debitoriale,
« « « ipoteca.
S'incarica dell'acquisto di biglietti di lotteria verso rimborso rateale.
Accetta versamenti di denaro in conto corrente, abbuonando l'interesse del **4½%** annuo — a sei mesi fisso il **5%** assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Assume l'incasso di conti di piazza.
Accetta in custodia gratuitamente effetti di qualunque specie.
TRIESTE, 22 Marzo 1911. **LA DIREZIONE.**

LE
PASTIGLIE ANTISETTICHE
"VALDA"
di H. CANONNE, Farmacista, PARIGI
producono senza dubbio
un **EFFETTO ECCELLENTE e SALUTARE**
sulla **GOLA,** sulla **LARINGE,**
sulle **FAUCI,** ecc.
Ne facciano uso coloro che hanno lesi gli
ORGANI RESPIRATORI
e ne avranno **pronto rimedio.**
Prezzo della scatola corone **1.75**
VENDONSI
IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI AFFINI
Deposito generale:
Farmacia di Korwill al "Mohr"
VIENNA, I.
Wipplingerstrasse 12.

LICENZA MATRIMONI
per l'**Ungheria** ecc. **diritto alla sudditanza** austriaca
Informazioni e mediazioni col permesso dell'Autorità Politica provinciale impartisce lo
Staats-Bürger-Rechts-Bureau, Vienna I, Grünangergasse 1, telef. 7126.

Ricca scelta **Stanze complete** da letto o da pranzo — **SALOTTI** da ricevimento, da fumo e da studio in tutti gli stili più recenti — **MOBILI DA CUCINA**
Paolo Gastwirth
Via Stadion 6 - Telefono 22-85
edificio del Teatro Fenice
NUOVO GRANDE NEGOZIO CON DUE RIPARTI
Mobili di lusso, Mobili comuni
e Tappezzerie.
MASSIMA CORRENTEZZA
Specialità **MOBILI DI FERRO** e di ottone — **SEDIE** d'ogni forma e qualità in grande scelta — Arredamenti completi e singoli mobili

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

SERVITU' domestica per luoghi di cura, hotels, trattorie, negozianti, privati, più domestica per tutti lavori, anche cucinare offronsi. Via Nuova 47. 11886 A

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

LAVORI di scritturazioni contabilità, corrispondenza italiana tedesca assumerebbe impiegato ore serali. Offerte «Modesto 2066» al Piccolo. 2066 C

MODISTA via Manzoni n. 2, I, porta 8, assume ordinazioni. 11761 C

MODISTA, riceve ordinazioni e rimodernature di cappelli. Via Giacinto Gallina 6, secondo. 11636 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 2119 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

FIORICULTORE cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2121 D

GUADAGNO per donne ed uomini (dappertutto). Lavoro casa propria. Scrivere «Esistenza» postcentrale Trieste. 2101 D

RAGAZZE sarte donna brave cercansi. Via Cereria 14, I. 11610 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza della lingua tedesca e del conteggio, e bellissima calligrafia, cercasi per primaria cartoleria. Offerte «Contabile 2091» al Piccolo. 2091 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegante affittasi a distinto signore. Corso 23, IV. 2044 E

STANZA splendida, ammobiliata, gas, affittasi unico subinquilino prezzo mitissimo. Bachi 13, terzo, scaletta. 11847 E

STANZE (una, due) uso ufficio affittansi vicino Posta. Indirizzo Piccolo. 2155 E

STANZA splendida, elegantissima, soleggiata, gas, casa signorile, ingresso libero, affitta distinta signora. Indirizzo Piccolo. 1820 E

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Corso di 5 lezioni, 5 corone. Premio 500 cor. per insegnanti in Trieste: Verbo - Paradigmi regolari, classificazione irregolari - latino, italiano, francese, spagnuolo, portoghese, rumeno. Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 11119 G

DRAMMATICA: lezioni elementari e di perfezionamento; corso di perfetta dizione per insegnanti; interpretazione dei maggiori poeti. Giuseppina Brill, via Gatteri, undici, quarto. 7848 G

FRANCAIS diplomé, donne leçons, conversation. Prix modérés. Offerte «Parisien» Piccolo. 2145 G

MAESTRO o maestra di lingua italiana cercasi per signore che intende istruirsi nella lingua. Offerte «Lehrer H» Piccolo. 2075 G

SIGNORINE, signori. Stasera ore 7 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 1944 G

SALA Carducci 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 2137 G

TEDESCO, francese, grammatica, letteratura, conversazione. Due ore settimanali 12 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 21 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO da 3 a 4 camere e cucina cercasi per il 1. maggio, nelle vicinanze dell'Acquedotto. Offerte «B. K. 100» al Piccolo. 2110 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO-Ristorante con bagni, ammobiliato, in città frequentata da forestieri, affittasi o vendesi prontamente. Offerte sub «Stabilimento bagni» all'Amministrazione del Piccolo. 2071 L

APPARTAMENTO 3 stanze, primo, vicino Posta, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2154 L

LOCALE adatto qualsiasi uso affittasi prontamente. Toro 13. 2114 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE 30 HP, «Landaulet» primaria marca, quasi nuova, vende forestiere. Rivolgersi Caramelli, Hotel de la Ville 9-12. 11786 M

CUTTER a boot in buonissimo stato vendesi. Rivolgersi villa Armania Abbazia. 11654 M

MOBILI stanza ricevimento, vero stile barocco, tappezzeria nuova, damasco verde, tavolino intarsiato veneziano, camera da letto completa vendonsi. Ermenegildo Brandolini, Cormons, via Uudine 59. 11097 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACCETTEREI quote da L. 25000 - o 50000 - in partecipazione affare industriale avviatissimo necessari capitali ampliati. Interesse ed utili minimo garantito dieci per cento. Esclusi mediatori, trattasi solo persone note serietà mezzi. Referenze primo ordine. Scrivere H 6458 P Hassenstein e Vogler, Milano. 75338 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PALAZZO 32 locali, 700 tese giardino, 4 strade, situazione incantevole città, vendesi direttamente. Offerte «143000» Piccolo. 11350 O

MONFALCONE vendesi campagna 20.000 metri confinante strada maestra. Indirizzo Piccolo. 1553 O

TREVISO. Occasione, villa cemento americano, vicino stazione ferroviaria Terraglio vendesi. Ghezzo 4560 S. Apostoli Venezia. 11671 O

VILLA nuova, vasto giardino, 9 locali, città vendesi piccolo saldo prezzo. Informazioni Nuova 47, I. 11888 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COMMERCIANTE in uova Emilia Kvaternik, Novakapela Batrina (Slavonia) offre la migliore merce fresca, prezzo conveniente. 11813 P

MASSAIE! Provvedetevi per Pasqua di lasagne, biecchetti, anche maccheroni «Monopol» 2, 4, 6 uova, pacchi originali. Magazzini consumo migliori negozi raccomandanli, perchè nutrientissimi, redditivi. 1935 P

OLIO d'oliva d'insuperabile purezza, qualità straordinariamente delicata, specialmente raccomandabile ai buongustai delle tavole signorili, principesche, corone 1.50 la bottiglia. In vendita nei magazzini olio, via Nuova 6, via dei Gelsi 1. Telefono 865. 12821 P

PAGAMENTI rateali (settimana, mese): Eleganti vestiti uomo, ragazzi, soprabiti, ombrelli, cappelli, coltrinaggi, copertori letto, scendiletti stole peluche (moderne). Levi, via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. Proprio deposito. 2088 P

SECCHIA rapita, operetta, libretto corone una. Spartiti canto, pianoforte. Stabilimento Schmidl, Palazzo municipale. Filiale, Corso 39. 12861 P

STOFFE, vestiti fatti moderni vendonsi cassa e rate mensili o settimanali. Via Nuova 47, I. 11887 P

Il romanzo di un medico povero

Proprietà risevata - Riprod. vietata

Come non se ne era accorto prima? E perchè si stupiva? Non aveva forse nelle vene il medesimo sangue?

Il sangue di Francis Russell?

Gli parve impossibile che due creature così soavi e buone fossero nate dall'uomo che incarnava ogni forma di bassezza e di egoismo.

Ad un tratto si scosse: Isa parlava forte all'amica e nella calma della notte che scendeva serena, Severo credette di udire la voce così nota di Flor. Allora sconvolto e turbato fino al tormento, scese la scala di coperta e corse a rifugiarsi nella sua cabina.

Ancora non erano stati accesi i lumi nei corridoi; passando cauto lungo la parete esterna del salone centrale, scorse nell'ombra due figure abbracciate: miss Dolly e il capitano Norris.

Cupido faceva parte dell'equipaggio dell'«Albatros».

V.

Dall'«Albatros» - il 20 maggio
Al conte Roberto de Beauclerc
Al Castello di Niort.
(Poitou).

Mio caro Bob, domani saremo all'Avana, il che vuol dire anche che riceverò tue notizie e che imposteremo il corriere di bordo che tutti stanno preparando. Ora di corrispondenza generale: nessun rumore, tranne l'affacendarsi dei marinai in coperta ed il battere dell'elica che sembra il palpito di un gran cuore - o Dio, non ridere cattivo Bob, se non ti scriverò mai più.

La colpa non è mia se questa vita fra cielo e mare sconvolge un poco la mia bella e serena indifferenza e mi fa diventare, a certe ore sopratutto, poetica e sentimentale quasi quanto la mia cara amica e futura cognata Isa Russell.

Non palpitare, Roberto, Isa fa della poesia, ma a «vuoto», rispondo io. Nessun fantasma d'uomo si è mai disegnato in fondo ai suoi innocenti occhi chiarissimi, ma belli sai? e io la sorveglierò in modo che tu potrai riposare fra quattro guanciali sino all'ora in cui Amore e Imene te la metteranno fra le braccia tutta piena di commozione, avvolta in una nube di velo bianco e seguita dai milioni di babbo Russell, il «duca».

Ti piace il quadro? So la risposta, perfido fratello: ti piace sopratutto l'ultima parte del quadro: per realizzare quella rinunzieresti volentieri anche alla prima. E io ti giuro che hai torto. Anzitutto, Isa è davvero carina; si è fatta ancora più bella in questi due anni in America; «au Sacre Coeur» era un tantino goffa, un poco impacciata sempre, come vergognosa della sua ricchezza, ora quella straordinaria timidezza si è mutata in una bontà un po' triste, molto poetica, che sta bene alla sua figurina lunga e pallida tanto, tutta occhi e capelli soltanto.

Mi vien fatto a volte di chiamarla Sirenetta, tanto par creata per lei l'immagine delle figlie del mare bianche come la spuma delle onde, colle pupille verdi di mistero e i lunghi capelli morbidi abbandonati sulle spalle fragili. Ne farai una deliziosissima contessa di Beauclerc e se la porterai a Parigi, ti consiglio di non presentarla troppo ai tuoi amici.

Sopratutto ne farai una moglie ideale, orribile Bob, una moglie che non ti imporrà di rinunziare al Club nè alle Corse, che non si accorgerà mai delle tue innumerevoli infedeltà purchè tu ti dia la pena di salvare almeno le apparenze e che ti ubbidirà, sempre, sempre, anche quando tu la consiglierai di passare magari sei mesi dell'anno, sola al Castello di Niort «per la sua salute».

Quel vecchio egoista di papà Russell l'abitua così bene che tu dovrai essergli riconoscente per sempre. Figurati che se la tiene cucita accanto per intere giornate, seduta in una poltroncina a leggergli i giornali, o al tavolino degli scacchi a fargli da avversario.

E mai che ella si lagni, mai che nei suoi occhi si veda un'ombra di stanchezza o di noia. Per l'egoismo del vecchio sono costretta anch'io a passare delle ore sola o a mendicare un briciolo di conversazione a una delle quattro sole persone possibili che esistono a bordo.

Ho detto quattro? Mi sbaglio: sono cinque, ma una di queste, il dottore - Saverio Melton, «s'il vous plait» - addetto particolarmente all'augusta persona di sua maestà il «duca», è così orso, così poco socievole, che conta appena come curiosità! Ah, un bel tipo davvero! Non so dove l'abbiano stanato ma ritengo sarebbe difficile fare il paio. Giovane, sai, e compitissimo, ma con un aspetto tra il seminarista e il poeta deluso che sarebbe interessante a studiarsi se non fosse impossibile. Chiuso, muto, come un cadavere ambulante: e del cadavere ha il colore, di una pallidezza estrema, e la fissità dello sguardo vitreo dietro il cristallo delle lenti che non abbandona mai. So appena il suono della sua voce.

Viceversa non posso liberarmi da quella insistente e noiosa miss Dolly, che credo mi detesti cordialmente. Che cosa è venuto in mente al vecchio Russell di prendersi una governante giovane? Perchè è giovane miss Dolly - poco più di trenta anni - quanto basta per soffrire ogni sorta di desideri e ogni sorta di gelosie. E' invidiosa dei miei vent'anni, della mia bellezza, della mia eleganza, delle occhiate approvatrici che il capitano Norris e il tenente Yves regalano alle mie toilettes, del mio spirito, di tutto quanto sono e di tutto ciò che mi appartiene.

— Non è delizioso, ti assicuro. Per propiziarmela bisognerebbe le trovassi un cane qualunque le facesse la corte, ma non c'è, o non lo vedo.

Non è brutta - secca, bionda, abbastanza fresca - ma è insignificante e poco simpatica così tutta piena e pregna e satura della sua importante posizione. Bisogna la regali a Harry Crane.

Terza presentazione Bob, Harry Crane, personaggio importantissimo come quello che tiene «ambo la chiavi del cor» di sir Francis e anche quelle della sua cassaforte. E' il segretario insomma. Biondo - «fi, horreur!» - piuttosto piccolo, grasso e clorotico: barba tagliata a punta, occhi celesti, mani vellose come dovevano essere quelle di Esaù. Forse trent'anni o forse quaranta: è difficile dire: impressione generale: antipatica.

Il tenente Yves - bruno, magro, grandi occhi neri affamati, mani bianche e fini, timidezza estrema - credo sia innamorato di me. Ciò mi lusinga ma non mi commuove: Yves è troppo buono perchè io possa innamorarmene, invece, mi serve assai per un suo istintivo bisogno di rendersi utile che lo fa servizievole e devoto come un cane.

Non mi leva gli occhi di dosso quando siamo a tavola, ma appena s'accorge ch'io lo vedo diventa di porpora e sfugge il mio sguardo con un vero e proprio terrore.

FLAVIA STENO. *(Continua).*